

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710) - anno L. 13.000, sem. 6.750, trim. 3.500 - Estero (tutti i paesi) - anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Contrassegni tel. 011/21.121

LA STAMPA

Venerdì 22 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 011/21.121 (15 linee) Milano, via Bergognoni 2, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il gracile filo dei sondaggi di pace

Fanfani a Varsavia

Due settimane fa il rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, Arthur Goldberg, si consultò a lungo con i governanti italiani sugli eventi del Vietnam. In seguito il ministro Fanfani riferì alla commissione Esteri della Camera che il governo si sentiva incoraggiato a «persistere in un'attività discreta ma tenace», della quale era già stato fatto cenno in Parlamento, per sostenere le sollecitazioni d'una nuova conferenza sui Vietnam a di «qualsiasi tipo di negoziato appropriato». Alcuni deputati avrebbero voluto saperne di più, ma Fanfani osservò che «non sempre le iniziative più clamorose e pubbliche sono le più efficaci».

Adesso il ministro Fanfani si accinge ad una visita in Polonia, che s'annuncia degna di attenzione. La Polonia è uno dei tre paesi che formano la commissione di controllo sul Vietnam, istituita dalla Conferenza di Ginevra del 1954. Varsavia è la sede d'ogni attività diplomatica della Cina comunista in Europa: è là che si svolge il «doppio monologo» avviato da anni fra cinesi e americani. Inoltre il ministro degli Esteri polacco, Rapacki, è reduce dalla conferenza di Bucarest, nella quale i governi comunisti europei hanno compiuto un'analisi collettiva della guerra vietnamita e delle sue prospettive.

Non c'è un'agenda prestabilita per i colloqui fra Rapacki e Fanfani, ossia non c'è limite, anche se è difficile immaginare che in circostanze come quelle attuali il ministro Fanfani possa ottenere molto più che elementi di giudizio forse scontati, mantenendo aperto però un canale d'informazione e sperando nella sua utilità futura. Fra l'altro oggi la controversia sui piloti americani prigionieri ad Hanoi minaccia di provocare nuovi sviluppi dell'escalation. La guerra — come scrive Lippmann — supererà il punto di non ritorno se i prigionieri saranno uccisi e le città nordvietnamite verranno distrutte per rappresaglia.

In questo clima sono già cadute nel vuoto le pubbliche iniziative di Wilson e Indira Gandhi. Il maresciallo Tito viene accusato dal giornale nord-vietnamita Nhan Dan d'essere un «traditore» e un «complice degli Stati Uniti». Gli egiziani hanno visto respingere dall'ambasciatore nord-vietnamita al Cairo un loro memorandum. Lo stesso De Gaulle — sebbene invitato ad Hanoi — ottiene finora da Ho Chi-minh risposte prive di contenuto, che apprezzano non già i suoi tentativi di sondaggio, ma la sua dislocazione da Washington.

L'interesse maggiore dei colloqui di Varsavia, a questo punto, potrà risiedere non tanto nella ricerca di chiarimenti immediati sulla politica prevalente ad Hanoi e a Pechino, quanto nella opportunità di stabilire che cosa davvero pensino i governi dell'Europa orientale su tale politica. La diplomazia sovietica, che è la più esposta alla polemica dell'estremismo cinese, tace per necessità, e il Patto di Varsavia non poteva che votare una dichiarazione di principio, come ha fatto, ma i singoli governi dell'Est europeo, lontani dall'estremismo asiatico e legati a ben altri problemi (la conferenza per la sicurezza continentale, la questione tedesca, il disarmo, la disputa religiosa in Polonia e lo sviluppo economico dovunque), giudicano davvero che gli Stati Uniti possano essere sconfitti nel Vietnam e che ogni aspetto della coesistenza debba essere sacrificato ad una simile pretesa? E quali realistici sondaggi?

gi possono fornire questi governi? Se anche le conversazioni fra Rapacki e Fanfani verranno dedicate solo in parte a tali questioni, c'è da sperare che possa nascerne almeno qualche nuovo elemento di giudizio. Se la crisi vietnamita sarà condotta, prima o poi al tavolo del negoziato, questo avverrà in seguito a un'indicazione tempestiva, raccolta in un determinato momento, quasi uguale a numerose altre, ma decisiva.

Alberto Ronchey

Scioperi dei poligrafici

Anche oggi «La Stampa» ha un numero ridotto di pagine e di servizi per uno sciopero articolato provinciale.

Oggi pomeriggio, domani e domenica, per un nuovo sciopero nazionale, non uscirà nessun quotidiano. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì mattina con «Stampa Sera».

I metalmeccanici privati convocati domani da Bosco

Le trattative per i metalmeccanici statali proseguono in modo positivo - Sempre incerta la vertenza medici-mutue

(Dal nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

Il ministro del Lavoro Bosco ha convocato per sabato i sindacati dei metalmeccanici privati, per tentare una ripresa delle trattative. Pare che le organizzazioni sindacali siano orientate verso una sospensione degli scioperi fino a settembre, in conseguenza del particolare periodo stagionale. Il segretario generale della Fim-Cisl, Mancini, in polemica con una recente nota della Confindustria circa il diverso atteggiamento assunto dai sindacati nei confronti dell'industria a partecipazione statale e di quella privata, ha dichiarato che «si tratta di una posizione oltranzista, corrispondente all'esigenza di assicurare concretezza e produttività alle trattative. A tale scopo i sindacati hanno avuto dell'Inter-Sind-Asap affidamenti specifici su argomenti rivendicativi di rilievo, che non hanno potuto avere finora dalla Confindustria».

Se tali affidamenti saranno dati in occasione della riunione convocata sabato ai sindacati, sapranno compiere il loro dovere. Sono proseguite oggi le trattative per la soluzione della vertenza dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale. I sindacati a Inter-Sind-Asap hanno discusso in due lunghe riunioni su una proposta della Uilm, condivisa sostanzialmente dalle altre due organizzazioni, che consentivano di superare alcune questioni di principio e di avviare la richiesta dei sindacati di affermare il sindacato nell'azienda.

La proposta prevede la costituzione in ogni azienda di una commissione paritetica che dovrebbe discutere sulle applicazioni del contratto e delle qualifiche; ne potrebbero fare parte, ad esempio, tre rappresentanti degli imprenditori e tre dipendenti della ditta designati dai sindacati.

La delegazione dell'Inter-Sind-Asap si è riservata di approfondire le questioni, avvenute oggi il finanziamento del Piano quinquennale per lo sviluppo della ricerca. Il provvedimento, che dovrà ottenere la sanzione della Camera, prevede una stanziamento di 1.213 miliardi dal 1969 al 1970. Per quest'anno è prevista una spesa di circa 100 miliardi.

Il ministro degli Esteri sarà in Polonia lunedì

(Nostra servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

(1) Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto il ministro degli Esteri Fanfani che gli ha riferito sul viaggio effettuato in Turchia e sulla prossima visita in Polonia. Fanfani si recherà lunedì 25 in Polonia per restituire la visita compiuta in Italia dal ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki. Partirà per Varsavia da Bruxelles dove domani parteciperà a una riunione di ministri del Mercato comune. La visita in Polonia si protrarrà fino al giorno 28.

Conclusa la grande impresa americana

Il «Gemini 10», è tornato a terra con quattro nuovi primati spaziali

La capsula con i due astronauti è scesa nell'Atlantico a soli 6 chilometri dalla nave ammiraglia addetta al recupero - John Young e Michael Collins erano in ottime condizioni fisiche e di spirito - Con il loro volo hanno raggiunto un'altezza mai toccata dall'uomo (763 chilometri); hanno realizzato il primo «aggancio spaziale»; si sono avvicinati fino a pochi metri da un razzo messo in orbita quattro mesi fa e sperduto nel cosmo; Collins è stato il primo astronauta a ispezionare un altro veicolo spaziale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 luglio.

Questa sera alle 23,07 ora italiana, la capsula spaziale «Gemini 10», con a bordo gli astronauti John Young e Michael Collins, è scesa nell'Atlantico a 6 chilometri dalla nave ammiraglia della flotta addetta al recupero. Le operazioni di ammaraggio sono perfettamente riuscite: si conclude così una delle più grandi imprese spaziali americane.

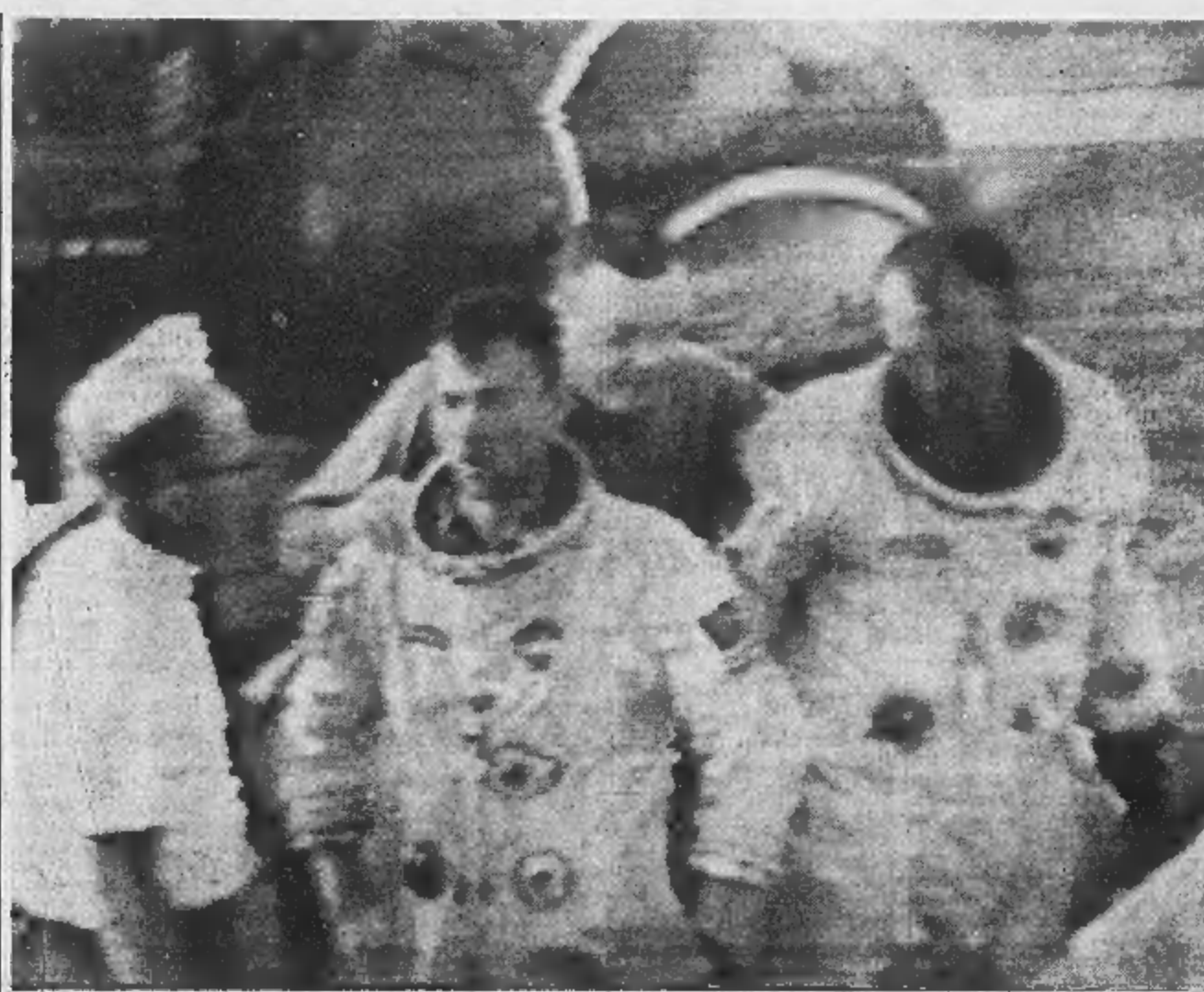
Pochi istanti dopo che la capsula spaziale ha toccato l'acqua dell'oceano, dalla portaerei «Guadalupe» si sono levati in volo alcuni elicotteri che hanno recuperato il «Gemini» e i due astronauti, trasportandoli a bordo della nave. Young e Collins erano in ottime condizioni fisiche e di spirito: il loro volo nel cosmo durato 78 ore e 47 minuti; avevano compiuto 43 orbite per una distanza totale di circa 8 milioni di chilometri.

Quando l'elicottero ha deposto

stato i due astronauti sulla tonda della portaerei erano le 23,34 ora italiana: la bandiera militare ha intonato l'inno al grande, ampio, meraviglioso mondo. Dopo aver stretto la mano agli ufficiali della nave, Young e Collins si sono avvicinati ai microfoni. «E' certamente un piacere trovarsi qui — ha detto Young — al prova una sensazione meravigliosa nel sentirsi parte della Marina». E' approdato il duro lavoro svolto da tutti voi. Collins, che appariva chiaramente soddisfatto, ha detto: «Grazie per averci raccolto. Magnifico lavoro». Gli astronauti sono poi scesi nell'ambulatorio della nave per gli esami medici di rigore.

La settanta ore che Young e Collins hanno passato nello spazio sono state coronate da un grande successo. Ieri notte, dopo avere già battuto due record (quello di altitudine con oltre 700 chilometri, e quello del primo aggancio spaziale), il «Gemini 10» ha compiuto un'altra impresa spettacolare. Esso ha infatti raggiunto un razzo Agena che si trovava in orbita fin dal marzo scorso, realizzando così il primo doppio appuntamento spaziale della storia dell'astronautica. La manovra tuttavia è riuscita solo per un filo. Il pilota della capsula Young in questo appuntamento e in quello precedente con un altro razzo-berretto ha infatti consumato quasi tutto il carburante di cui disponeva. Mentre il «Gemini» si trovava a una distanza di pochi metri dalla capsula Agena, Collins è uscito dalla cabina alla quale è rimasto collegato con una corda lunga sedici metri, attraverso la quale è stato rifornito di ossigeno.

La passeggiata nello spazio di Collins è durata meno del previsto. Infatti quando Young ha avvertito il direttore del progetto «Gemini», Christy Kraft, d'aver praticato il razzo, quest'ultimo gli ha ordinato di far ritorno alla cabina; poi si è avvicinato all'Agena e ha preso con sé un altro analogo recipiente al contrario del quale gli scienziati della Nasa danno grande importanza. Infatti dovrebbe essere il primo a essere lanciato in orbita, una quantità ragguardevole di materiale cosmico. Si vorrebbe conoscere infatti non soltanto la composizione



Gli astronauti Young, a sinistra, e Collins sulla portaerei Guadalupe dopo il recupero in mare (Tel. A.P.)

cognere un recipiente che era

stato posto sul fianco del «Gemini» allo scopo di raccogliere polvere cosmica, e lo ha pensato a Young nella cabina; poi si è avvicinato all'Agena e ha preso con sé un altro analogo recipiente al contrario del quale gli scienziati della Nasa danno grande importanza. Infatti dovrebbe essere il primo a essere lanciato in orbita, una quantità ragguardevole di materiale cosmico. Si vorrebbe conoscere infatti non soltanto la composizione

sione dei frammenti di me-

teorici che sono stati raccolti e la loro quantità, ma anche se in essi per caso sono contenute tracce di materiale organico e di microbi.

Comunque c'è il pericolo che una delle due scolate recuperate da Collins sia andata perduta. Al suo ritorno nella capsula c'è stato infatti un lungho momento di confusione. I due astronauti hanno faticato molto per liberarsi della corda alla quale Collins era rimasto legato nello spazio. Pare che essa si sia avvolta per

ogni dove nella capsula e dato

che in condizioni d'assenza di peso è per gli astronauti assai difficile compiere sforzi e movimenti, il liberarsi ha richiesto tutta una serie di manovre. Alla fine ci sono riusciti. Ma sembra che per la vertenza il piano di volo sia stato modificato.

Gemini è una delle due scolate della serie di imprese spaziali che la Nasa ha pianificato. Tra l'altro, con la passeggiata di Collins, per la prima volta un pilota spaziale uscito dalla sua cabina ha ispezionato un altro veicolo nel cosmo.

A questo punto il program-

ma «Gemini» è terminato. Vi saranno ancora altri esperimenti allo scopo di mettere a punto tecniche di volo più sofisticate. Tuttavia non sono più incognite scientifiche di maggiore importanza da risolvere. Lo stato d'animo di soddisfazione dei dirigenti della Nasa si spiega quindi facilmente: la serie dei lanci «Gemini» ha dimostrato infatti che il programma americano per andare sulla Luna è stato basato su presupposti esatti. Non ci sono più ostacoli di natura teorica che impediscano l'andata sulla Luna.

Il programma Apollo ha via libera.

Nicola Caracciolo

Tre aerei statunitensi abbattuti nel Nord Vietnam

Saigon, 21 luglio.

Durante le incursioni americane contro i bersagli del Vietnam Settentrionale, la reazione nord-vietnamita è stata violentissima, ricorrendo oltre che alla contraerea anche ai missili e ai MiG.

Tre aerei americani sono stati abbattuti. Sale così a 200 il totale degli apparecchi perduti dall'inizio dell'offensiva aerea contro il Vietnam del Nord.

A Saigon un enorme baldacchino si è coperto le vesti di penuria e si è dato fuoco durante una manifestazione di disidenti antigovernativi. Alcuni giornalisti ed agenti presenti hanno speso le fiamme mentre altri monaci e monache stavano a guardare. Il fuoco, gravemente ustionato, è stato successivamente ricoverato in ospedale. (A.P.)

Nuovo esperimento atomico francese

Parigi, 21 luglio.

Il ministero della Difesa francese ha annunciato oggi che una bomba atomica è stata sganciata sull'atollo di Mururoa, nell'Oceano Pacifico, senza però esplodere. Si è trattato di un esperimento per mettere a punto un dispositivo di sicurezza per prevenire incidenti di scagione aerea o sganciamento accidentale. Il nuovo esperimento ha avuto pieno successo. (A.P.)

A Caprera Saragat commemora Garibaldi cent'anni dopo la battaglia di Bezzecca

I garibaldini conseguirono l'unica vittoria italiana sugli austriaci nella disgraziata campagna del 1866 - Il Capo dello Stato esalta il valoroso condottiero e ricorda che il Risorgimento è opera di uomini che amarono la patria, la libertà, la fratellanza dei popoli - Assicura che sarà restaurata la casa museo dell'Eroe, che ora è in condizioni desolanti

(Dal nostro inviato speciale)

Caprera, 21 luglio.

Saragat è stato oggi a Caprera, ultima tappa di un suo itinerario risorgimentale che lo aveva già condotto all'Asinara, a cui sarà dedicato il suo libro, la storia della terza guerra d'indipendenza. L'itinerario si è concluso alla tomba di Garibaldi, nel giorno anniversario — 21 luglio — della battaglia di Bezzecca da lui vinta nel Trentino, e che fu, come è noto, la sua vittoria delle nostre armi in quella disgraziata campagna, «così improntata da eventi sciagurati — disse lo stesso Garibaldi — che non si sa se si debba imprecare alla fatalità, o alla malavventura di chi la dirige».

Nel suo discorso pronunciato al municipio della Maddalena, Saragat ha ripreso il tema, puntualmente: «Vi sono tragedie causate dall'insufficienza degli uomini in rapporto agli avvenimenti, e ve ne sono quando la disastrosa unione è paralizzata dagli schemi entro cui è costretta ad agire. Entrambe queste opposte cause spiegano il fatto: uomini sovrastati dagli avvenimenti e uomini insipiti la cui azione fu resa vana dagli errori altrui. Ma Garibaldi — che ferito alla coscia il 3 luglio a Monte Suello, non potendo montare a cavallo si portò in carrozza contro il nemico in piena avanzata, e prese in mano la situazione quasi compromessa, tenne le sue truppe in un furioso contrattacco frontale, si spinge dove più duro è il combattimento e più certo il pericolo, e riconquistò Bezzecca può insegnare al comando supremo fummo attaccati, riportammo vittoria completa. Gli austriaci furono ricacciati a pan-

to di balonetta — è un gran-

de e nobile condottiero». Tutti sanno però che dopo la vittoria di Bezzecca, a Garibaldi arrivò l'ordine di ritirarsi, e che egli rispose col famoso telegramma: «Obbedisco» ancor oggi citato a suo titolo d'onore in tutti i testi di scuola. Militarmente fu un ordine improvvido, se non assurdo, perché ormai non c'era più nemici fino a Trento, e Garibaldi dovette anzi portare due giorni per far raggiungere il generale austriaco Kuhn, al quale pur doveva comunicare le sospensioni delle ostilità. Se fin d'allora fosse stato conquistato il Trentino, come Garibaldi era il grado di fare, e ciò avrebbe potuto avere — ha detto Saragat — una notevole influenza per quella trasformazione interna dell'Austria-Ungheria, che avrebbe potuto dare alla storia d'Europa uno svolgimento ben diverso da quello che portò alla prima guerra mondiale.

A questo punto il discorso di Saragat ha preso un'intonazione massimiana, come era giusto dato il suo riferimento al tipo di evoluzione disastrosa che ha segnato la storia d'Europa nel passaggio dal diciannovesimo al ventesimo secolo. A Mazzini che invece ha invece la libertà e l'associazione dei popoli, e che riconosceva in Garibaldi l'incarnazione vivente di queste grandi idee, Garibaldi aveva difatti risposto, incontrandolo a Londra, chiamandolo maestro, l'uomo che solo aveva alimentato il fuoco sacro, l'uomo che solo vagliava quando tutti dormivano. E così Saragat, citati i testi di Mazzini e di Garibaldi, ha concluso: «Questo è il risorgi-

mento: l'amore per il proprio

paese e l'adesione per la causa della libertà, per la fratellanza dei popoli. Quale condanna per gli uomini e gli istituti che in questo secolo hanno tradito tale sublime ideale!

Quale ammonimento e incita-

mento per il popolo italiano ad essere a quel sublime ideale sempre fedeli».

Gli applausi sono stati fragorosi, come per fare certo il presidente della validità di un impegno, si era promossa. La popolazione della Maddalena e di Caprera ha dato il suo tributo a Saragat accogliendolo eccezionalmente caloroso, anche per un ringraziamento della visita compiuta. Manifestazioni affettuose ai suoi confronti si sono dovute, molto più che di ovazioni, di applausi.

In occasione della visita di Saragat è corso a Caprera il soprintendente dei monumenti della Sardegna, prof. Pasca. Da Roma è venuto un ispettore della Pubblica Istruzione delle arti, architetto Civitelli, e stavano con il mare in gita nell'isola di aspera se finalmente, per un intervento provvidenziale del Capo dello Stato, fosse possibile sapere nella salvezza del mattone. Sono 43 anni, dal 1925, che la sovrintendenza sarda, per merito di Carlo Aru che vi era allora preposto, cominciò a segnalare l'indigenza, ma i pochi soldi necessari al salvataggio del patrimonio garibaldino non furono mai trovati, a dispetto di tutta la retorica.

Saragat voleva allora uno sguardo desolato, incontrandosi con gli sgardi dei garibaldini, e del sindaco Valino, in attesa. Ha colto l'occasione per fare una visita di lavoro. Saragat è stato accompagnato da un gruppo di persone, e ha visto il monumento di Garibaldi, oggi malamente sistemato nella casa di Caprera, dove il generale morì e premo la quale è sepolto, venisse finalmente sistemato con quel minimo di decoro che si esige ad onore del nostro eroe. Saragat ha detto che in condizioni di un indecente briciole e briciole, e affrettati sono stati appesi quadri, vecchie corone di bronzo inutili a più onorevoli cimeli autentici.

In una delle stanze, quella a sinistra, entrando, che fu la camera da letto di Garibaldi, a Saragat è stato spiegato di entrare perché il pavimento minacciava di crollare, e che era stato fatto un tentativo di sistemare il letto di Garibaldi, e che era stato fatto un tentativo di sistemare il letto di Garibaldi, e che era stato fatto un tentativo di sistemare il letto di Garibaldi.

Il presidente Saragat mentre risponde al saluto della folla dal municipio della Maddalena (Telefoto Ansa)



CRONACA CITTADINA

I negozianti sono delusi Le vendite per le vacanze inocuate dal cattivo tempo

Stasi negli affari, dopo un promettente inizio di stagione che aveva registrato forti richieste nei settori degli articoli estivi - Le « minigonne » e la moda « op » danneggiano il commercio dei tessuti?

È una strana estate, caratterizzata da una temperatura insolitamente alta, che ha fatto sì che le vendite di tessuti e abbigliamento siano state deluse. I negozianti lamentano che, nonostante l'inizio di stagione promettente, le vendite non sono andate come previsto. Le minigonne e la moda « op » sono state giudicate come fattori che hanno danneggiato il commercio dei tessuti.

Il direttore di un grande magazzino afferma: « Il caldo aveva portato sventura. Abbiamo esaurito in breve le scorte dei tessuti estivi ». Le vendite di tessuti e abbigliamento sono state deluse. I negozianti lamentano che, nonostante l'inizio di stagione promettente, le vendite non sono andate come previsto.

La moda « op » non è adatta a tutte le donne. Le vendite di tessuti e abbigliamento sono state deluse. I negozianti lamentano che, nonostante l'inizio di stagione promettente, le vendite non sono andate come previsto.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +24,0
MINIMA +13,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,5; pressione 760,4; umidità 65%. Cielo nuvoloso, pioggia 5 mm. Previsioni: Lento ma progressivo miglioramento delle condizioni atmosferiche. Temperatura a Casselle: massima +22,4; minima -12; media +12.

La studentessa di campagna

A cinque anni guidava il trattore - Ha continuato a lavorare la terra e a studiare - Dopo che è morta la madre, ha anche dovuto badare alla casa. Ha terminato la media con alti voti e vorrebbe diventare professionista - Ma non potrà continuare gli studi « perché c'è bisogno di braccia »



Carla Cretier, 14 anni: « Anche i bambini da noi sanno guidare i trattori »

Carla Cretier ha 14 anni. Abita in una cascina in frazione Mappano di Caselle. Il padre, Nello, è un operaio. La madre, Maria, è morta quando Carla aveva cinque anni. Carla ha guidato il trattore da piccola. Ha continuato a lavorare la terra e a studiare. Ha terminato la media con alti voti e vorrebbe diventare professionista. Ma non potrà continuare gli studi « perché c'è bisogno di braccia ».

MENTRE PESCAVA NEL PO A MONCALIERI Ragazzo annega per afferrare il berretto caduto nel fiume

Aveva 12 anni - Promosso, aveva ottenuto come premio la licenza di pesca - Ieri è andato per la prima volta alla riva del Po - E' affogato sotto gli occhi di un amico - Il presentimento della madre



Andrea Ciotto - La madre: « Era troppo piccolo. Lo sentivo che non sarebbe più tornato a casa »

Un ragazzo di 12 anni è annegato nel Po sotto gli occhi di un amico. Il ragazzo, Andrea Ciotto, era promosso e aveva ottenuto come premio la licenza di pesca. Ieri è andato per la prima volta alla riva del Po. E' affogato sotto gli occhi di un amico. Il presentimento della madre.

Il ragazzo, Andrea Ciotto, era promosso e aveva ottenuto come premio la licenza di pesca. Ieri è andato per la prima volta alla riva del Po. E' affogato sotto gli occhi di un amico. Il presentimento della madre.

A partire dalla prossima settimana

Previsto un rincaro di 20 lire per la tazzina di caffè al bar

Passerà da 70 a 90 lire nei locali di prima categoria, da 80 a 80 negli altri - Aumentano nella stessa misura i prezzi delle bibite e degli aperitivi - Dichiarazioni degli esperti

Nella prossima settimana i prezzi dei caffè nei bar aumenteranno. I prezzi passeranno da 70 a 90 lire nei locali di prima categoria, da 80 a 80 negli altri. Aumentano nella stessa misura i prezzi delle bibite e degli aperitivi. Dichiarazioni degli esperti.

Ogni giorno 30.000 veicoli sull'autostrada per Milano

Quali i milioni di veicoli sono transitati nel primo mese dell'anno sull'autostrada Torino-Milano. Stime della Anas: 3.500.000. I dati sono stati pubblicati dalla Anas.

Specchio dei tempi

Quei « signorini » mandiamoli in fabbrica come cottimisti - In Italia per le cose inutili si trovano sempre i quattrini - Allora, spendiamo un piccolo miliardo per comprare Pelé - Insoddisfatti ed ignoranti - Talvolta l'operaio specializzato è più efficiente del perito o dell'ingegnere

Un lettore ci scrive: « Ho guardato alla tv la partita Italia-Corea e anche se ho solo 12 anni, ho visto che i giocatori sono pagati molto. In Italia, per le cose inutili si trovano sempre i quattrini. Allora, spendiamo un piccolo miliardo per comprare Pelé. Insoddisfatti ed ignoranti. Talvolta l'operaio specializzato è più efficiente del perito o dell'ingegnere ».

Un lettore ci scrive: « Ho guardato alla tv la partita Italia-Corea e anche se ho solo 12 anni, ho visto che i giocatori sono pagati molto. In Italia, per le cose inutili si trovano sempre i quattrini. Allora, spendiamo un piccolo miliardo per comprare Pelé. Insoddisfatti ed ignoranti. Talvolta l'operaio specializzato è più efficiente del perito o dell'ingegnere ».

Un lettore ci scrive: « Ho guardato alla tv la partita Italia-Corea e anche se ho solo 12 anni, ho visto che i giocatori sono pagati molto. In Italia, per le cose inutili si trovano sempre i quattrini. Allora, spendiamo un piccolo miliardo per comprare Pelé. Insoddisfatti ed ignoranti. Talvolta l'operaio specializzato è più efficiente del perito o dell'ingegnere ».

Un assassino appena scarcerato

adescò una bimba vicina di casa

Condannato a 9 anni, perde anche il diritto a 6 anni di condono - A Bari aveva ucciso il suocero e il cognato per una mosca nella minestra

Un assassino appena scarcerato adescò una bimba vicina di casa. Condannato a 9 anni, perde anche il diritto a 6 anni di condono. A Bari aveva ucciso il suocero e il cognato per una mosca nella minestra.

Una società petrolifera costruirà parcheggi sotterranei nel centro?

Riunione in Municipio per la viabilità - All'esame anche il progetto degli « autosilos » - Ma il parcheggio sotto via Roma ha il 40 per cento dei posti vuoti

Il sindaco prof. Grosso ha riunito ieri la commissione tecnica di studio per la viabilità. All'esame anche il progetto degli « autosilos ». Ma il parcheggio sotto via Roma ha il 40 per cento dei posti vuoti.

Il sindaco prof. Grosso ha riunito ieri la commissione tecnica di studio per la viabilità. All'esame anche il progetto degli « autosilos ». Ma il parcheggio sotto via Roma ha il 40 per cento dei posti vuoti.

Incontro con i francesi per il Colle della Croce

Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia, a colloquio con il prof. Grosso e l'avv. Oberto

Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia, a colloquio con il prof. Grosso e l'avv. Oberto. Il sindaco prof. Grosso ha riunito ieri la commissione tecnica di studio per la viabilità.

Cattura un ladro che ruba nell'alloggio di un vicino

Un complice è riuscito a fuggire

Cattura un ladro che ruba nell'alloggio di un vicino. Un complice è riuscito a fuggire. Il sindaco prof. Grosso ha riunito ieri la commissione tecnica di studio per la viabilità.

SPETTACOLI

Sullo schermo

L'eroe del western costretto a fare il vile

(Vittoria) - Non manca di interesse il piccolo western *Colorado Joe* («The Broken Sabre», di Bernard McEveety). Prodotto in economia, anche se a colori, esso narra d'un ufficiale nordista che accetta di essere ritenuto codardo, e subisce tutte le mortificazioni conseguenti, per poter portare a buon fine una difficile missione personalmen-

Vedere in V pagina altri servizi di Spettacoli

ta affidatagli dal presidente Grant. Alla fine, compiuto come doveva il suo arduo dovere, l'ufficiale è riabilitato e reintegrato nel grado e nella stima di tutti.

Il racconto fila, sconsigliato con attenzione, diretto con un certo impegno. Chuck Connors sta bene nella figura, volutamente taciturna, del protagonista. Buoni caratteristi nella parti minori: tra William Corey, Rochelle Hudson, Macdonald Carey ha particolare spicco un lapido John Carradine che disegna in modo assai pittoresco la figura d'un angiano generale in pensione.

Lo spettacolo ai Giardini Reali

Il balletto bulgaro questa sera a Torino

Il balletto dell'Opera di Stato di Sofia si presenta per la prima volta a Torino questa sera alle 21.30 nei Giardini di Palazzo Reale per la stagione all'aperto organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi.

Il programma dello spettacolo che la compagnia presenta a Torino è diviso in tre parti. Nella prima sarà eseguito «Il figliu prodigo», scene coreografate di Boris Konchov su musica di Prokofiev. Il secondo tempo, sotto il titolo «Divertissement», presenta una serie di brani diversi, fra i quali una scena del «Roméo e Giulietta» di Prokofiev, «L'uccello di fuoco» di Stravinskij, «La morte del cigno» di Saint-Saëns, «La notte di Valpurga» di Gounod, la «Danza persiana» di Strauss. La terza parte è la sinfonia «Daphni e Cloe», su musica di Ravel.

Lo spettacolo del balletto bulgaro sarà replicato domenica, sabato e domenica sera alle 21.30.

Dawn Addams incriminata per truffa a Mina e Patti

Roma, 21 luglio. La Procura della Repubblica di Roma ha incriminato Dawn Addams per truffa nei riguardi di Mina e Corrado Paul. L'attrice inglese è accusata di avere avuto al cantante italiano un'appuntamento che era sotto sequestro da parte del suo ex legale, l'avvocato Maria Gutierrez.

L'appuntamento che Dawn Addams ha avuto è quello che ella abitava nel palazzo Massimo, in corso Vittorio Emanuele, quando era la moglie del principe Vittorio Massimo. Ma lui si è legalmente separato tre anni fa. Con un compromesso di dieci milioni ella si impegnò a cedere alloggio a mobili ad una società i cui soci erano Corrado Paul e Mina; e la cantante andò ad abitarlo. Soltanto dopo avere stipulato l'atto, Paul apprese che l'alloggio pendeva su un provvedimento di sequestro da parte dell'avvocato Gutierrez, uno dei legali che avevano assistito la Addams durante la vertenza coniugale, e che non era riuscito a farsi saldare l'intero ammontare della parcella. Corrado Paul denunciò l'atto, e Gutierrez, ora, al termine dell'istruttoria, ha ottenuto l'incriminazione.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?

Tel. 251.677-296.949
871.375 la O.T.E.R. «Berlusconi»
«Org. Teletto Subito» concede in prestito su TV portatile. Servizio libero diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 81, tel. 64.773. Rinnovato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accerta insegnamento del Latino, Giurisco superiore, patristico. Chiedete programmi.

Se il televisore è guasto

Teleseccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenna tetto 1-2-3 C. L. 10.000.

Tappazzerie in carta

Rendete la vostra casa acquistando la tappezzeria di carta. Specializzato in tappezzeria da fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Da Brando Piazza Statuto 7

Tel. 53.88.98-51.88.90
Troverete i televisori Meta modelli 1967 Multiscreen e Novum originali tedeschi, e tutti gli elettrodomestici delle migliori case nazionali ed estere in vendita per contanti e a rate.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

19.15: La tv dei ragazzi: a) «Viva la vacanza». Prima puntata; b) «Il prode Ettore», cartoni animati.
19.45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20.15: «Il pane della follia», commedia di Carlos Gorostiza. Interpreti principali: Nina Pavese, Valentina Fortinato e Tony Favarone. La vicenda si svolge in una panettoria di Buenos Aires di proprietà di un personaggio grigio e dispettoso. Tutti si sono adattati all'ambiente compreso la moglie del proprietario, a subire le quotidiane offese. Ma una mattina avvengono due fatti nuovi, a modificare la situazione.
22.35: «Gente sul mare», documentario.
23.15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.15: Telegiornale.
21.35: «Cordiale», corrispondenza a dialogo col pubblico. Presenta Enzo Sampà.
22.15: «La capsula di cobalto», telefilm presentato da Hitchcock.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) - Ore 8.1: Telegiornale; 21.45: Telegiornale della serie «Bonanza»; 22.35: «Milano, una notte», documentario di Enzo Biagi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 6.30: Corpo di spagnolo; 7: Giornale radio; 8: Musica del mattino; 9: Giornale radio; 10: Campionato mondiale di calcio; 11: Musica; 12: Trasmissioni regionali; 13: Canzoni napoletane; 14: Opere e commedie musicali; 15: Musica di Chopin; 16: Giornale radio; 17: Canzoni; 18: Canzoni; 19: Duetto e terzetti da opere; 20: I grandi del jazz: Benny Bigard; 21: Giornale radio; 22: Arte e cultura.

13: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 14: Due voci e un microfono; 15: Trasmissioni regionali; 16: Giornale radio; 17: Quadrante economico; 18: Relax a 45 giri; 19: 15: Musica del mezzogiorno; 20: Canzoni; 21: Canzoni; 22: Canzoni; 23: Canzoni; 24: Canzoni; 25: Canzoni; 26: Canzoni; 27: Canzoni; 28: Canzoni; 29: Canzoni; 30: Canzoni; 31: Canzoni; 32: Canzoni; 33: Canzoni; 34: Canzoni; 35: Canzoni; 36: Canzoni; 37: Canzoni; 38: Canzoni; 39: Canzoni; 40: Canzoni; 41: Canzoni; 42: Canzoni; 43: Canzoni; 44: Canzoni; 45: Canzoni; 46: Canzoni; 47: Canzoni; 48: Canzoni; 49: Canzoni; 50: Canzoni; 51: Canzoni; 52: Canzoni; 53: Canzoni; 54: Canzoni; 55: Canzoni; 56: Canzoni; 57: Canzoni; 58: Canzoni; 59: Canzoni; 60: Canzoni; 61: Canzoni; 62: Canzoni; 63: Canzoni; 64: Canzoni; 65: Canzoni; 66: Canzoni; 67: Canzoni; 68: Canzoni; 69: Canzoni; 70: Canzoni; 71: Canzoni; 72: Canzoni; 73: Canzoni; 74: Canzoni; 75: Canzoni; 76: Canzoni; 77: Canzoni; 78: Canzoni; 79: Canzoni; 80: Canzoni; 81: Canzoni; 82: Canzoni; 83: Canzoni; 84: Canzoni; 85: Canzoni; 86: Canzoni; 87: Canzoni; 88: Canzoni; 89: Canzoni; 90: Canzoni; 91: Canzoni; 92: Canzoni; 93: Canzoni; 94: Canzoni; 95: Canzoni; 96: Canzoni; 97: Canzoni; 98: Canzoni; 99: Canzoni; 100: Canzoni; 101: Canzoni; 102: Canzoni; 103: Canzoni; 104: Canzoni; 105: Canzoni; 106: Canzoni; 107: Canzoni; 108: Canzoni; 109: Canzoni; 110: Canzoni; 111: Canzoni; 112: Canzoni; 113: Canzoni; 114: Canzoni; 115: Canzoni; 116: Canzoni; 117: Canzoni; 118: Canzoni; 119: Canzoni; 120: Canzoni; 121: Canzoni; 122: Canzoni; 123: Canzoni; 124: Canzoni; 125: Canzoni; 126: Canzoni; 127: Canzoni; 128: Canzoni; 129: Canzoni; 130: Canzoni; 131: Canzoni; 132: Canzoni; 133: Canzoni; 134: Canzoni; 135: Canzoni; 136: Canzoni; 137: Canzoni; 138: Canzoni; 139: Canzoni; 140: Canzoni; 141: Canzoni; 142: Canzoni; 143: Canzoni; 144: Canzoni; 145: Canzoni; 146: Canzoni; 147: Canzoni; 148: Canzoni; 149: Canzoni; 150: Canzoni; 151: Canzoni; 152: Canzoni; 153: Canzoni; 154: Canzoni; 155: Canzoni; 156: Canzoni; 157: Canzoni; 158: Canzoni; 159: Canzoni; 160: Canzoni; 161: Canzoni; 162: Canzoni; 163: Canzoni; 164: Canzoni; 165: Canzoni; 166: Canzoni; 167: Canzoni; 168: Canzoni; 169: Canzoni; 170: Canzoni; 171: Canzoni; 172: Canzoni; 173: Canzoni; 174: Canzoni; 175: Canzoni; 176: Canzoni; 177: Canzoni; 178: Canzoni; 179: Canzoni; 180: Canzoni; 181: Canzoni; 182: Canzoni; 183: Canzoni; 184: Canzoni; 185: Canzoni; 186: Canzoni; 187: Canzoni; 188: Canzoni; 189: Canzoni; 190: Canzoni; 191: Canzoni; 192: Canzoni; 193: Canzoni; 194: Canzoni; 195: Canzoni; 196: Canzoni; 197: Canzoni; 198: Canzoni; 199: Canzoni; 200: Canzoni; 201: Canzoni; 202: Canzoni; 203: Canzoni; 204: Canzoni; 205: Canzoni; 206: Canzoni; 207: Canzoni; 208: Canzoni; 209: Canzoni; 210: Canzoni; 211: Canzoni; 212: Canzoni; 213: Canzoni; 214: Canzoni; 215: Canzoni; 216: Canzoni; 217: Canzoni; 218: Canzoni; 219: Canzoni; 220: Canzoni; 221: Canzoni; 222: Canzoni; 223: Canzoni; 224: Canzoni; 225: Canzoni; 226: Canzoni; 227: Canzoni; 228: Canzoni; 229: Canzoni; 230: Canzoni; 231: Canzoni; 232: Canzoni; 233: Canzoni; 234: Canzoni; 235: Canzoni; 236: Canzoni; 237: Canzoni; 238: Canzoni; 239: Canzoni; 240: Canzoni; 241: Canzoni; 242: Canzoni; 243: Canzoni; 244: Canzoni; 245: Canzoni; 246: Canzoni; 247: Canzoni; 248: Canzoni; 249: Canzoni; 250: Canzoni; 251: Canzoni; 252: Canzoni; 253: Canzoni; 254: Canzoni; 255: Canzoni; 256: Canzoni; 257: Canzoni; 258: Canzoni; 259: Canzoni; 260: Canzoni; 261: Canzoni; 262: Canzoni; 263: Canzoni; 264: Canzoni; 265: Canzoni; 266: Canzoni; 267: Canzoni; 268: Canzoni; 269: Canzoni; 270: Canzoni; 271: Canzoni; 272: Canzoni; 273: Canzoni; 274: Canzoni; 275: Canzoni; 276: Canzoni; 277: Canzoni; 278: Canzoni; 279: Canzoni; 280: Canzoni; 281: Canzoni; 282: Canzoni; 283: Canzoni; 284: Canzoni; 285: Canzoni; 286: Canzoni; 287: Canzoni; 288: Canzoni; 289: Canzoni; 290: Canzoni; 291: Canzoni; 292: Canzoni; 293: Canzoni; 294: Canzoni; 295: Canzoni; 296: Canzoni; 297: Canzoni; 298: Canzoni; 299: Canzoni; 300: Canzoni; 301: Canzoni; 302: Canzoni; 303: Canzoni; 304: Canzoni; 305: Canzoni; 306: Canzoni; 307: Canzoni; 308: Canzoni; 309: Canzoni; 310: Canzoni; 311: Canzoni; 312: Canzoni; 313: Canzoni; 314: Canzoni; 315: Canzoni; 316: Canzoni; 317: Canzoni; 318: Canzoni; 319: Canzoni; 320: Canzoni; 321: Canzoni; 322: Canzoni; 323: Canzoni; 324: Canzoni; 325: Canzoni; 326: Canzoni; 327: Canzoni; 328: Canzoni; 329: Canzoni; 330: Canzoni; 331: Canzoni; 332: Canzoni; 333: Canzoni; 334: Canzoni; 335: Canzoni; 336: Canzoni; 337: Canzoni; 338: Canzoni; 339: Canzoni; 340: Canzoni; 341: Canzoni; 342: Canzoni; 343: Canzoni; 344: Canzoni; 345: Canzoni; 346: Canzoni; 347: Canzoni; 348: Canzoni; 349: Canzoni; 350: Canzoni; 351: Canzoni; 352: Canzoni; 353: Canzoni; 354: Canzoni; 355: Canzoni; 356: Canzoni; 357: Canzoni; 358: Canzoni; 359: Canzoni; 360: Canzoni; 361: Canzoni; 362: Canzoni; 363: Canzoni; 364: Canzoni; 365: Canzoni; 366: Canzoni; 367: Canzoni; 368: Canzoni; 369: Canzoni; 370: Canzoni; 371: Canzoni; 372: Canzoni; 373: Canzoni; 374: Canzoni; 375: Canzoni; 376: Canzoni; 377: Canzoni; 378: Canzoni; 379: Canzoni; 380: Canzoni; 381: Canzoni; 382: Canzoni; 383: Canzoni; 384: Canzoni; 385: Canzoni; 386: Canzoni; 387: Canzoni; 388: Canzoni; 389: Canzoni; 390: Canzoni; 391: Canzoni; 392: Canzoni; 393: Canzoni; 394: Canzoni; 395: Canzoni; 396: Canzoni; 397: Canzoni; 398: Canzoni; 399: Canzoni; 400: Canzoni; 401: Canzoni; 402: Canzoni; 403: Canzoni; 404: Canzoni; 405: Canzoni; 406: Canzoni; 407: Canzoni; 408: Canzoni; 409: Canzoni; 410: Canzoni; 411: Canzoni; 412: Canzoni; 413: Canzoni; 414: Canzoni; 415: Canzoni; 416: Canzoni; 417: Canzoni; 418: Canzoni; 419: Canzoni; 420: Canzoni; 421: Canzoni; 422: Canzoni; 423: Canzoni; 424: Canzoni; 425: Canzoni; 426: Canzoni; 427: Canzoni; 428: Canzoni; 429: Canzoni; 430: Canzoni; 431: Canzoni; 432: Canzoni; 433: Canzoni; 434: Canzoni; 435: Canzoni; 436: Canzoni; 437: Canzoni; 438: Canzoni; 439: Canzoni; 440: Canzoni; 441: Canzoni; 442: Canzoni; 443: Canzoni; 444: Canzoni; 445: Canzoni; 446: Canzoni; 447: Canzoni; 448: Canzoni; 449: Canzoni; 450: Canzoni; 451: Canzoni; 452: Canzoni; 453: Canzoni; 454: Canzoni; 455: Canzoni; 456: Canzoni; 457: Canzoni; 458: Canzoni; 459: Canzoni; 460: Canzoni; 461: Canzoni; 462: Canzoni; 463: Canzoni; 464: Canzoni; 465: Canzoni; 466: Canzoni; 467: Canzoni; 468: Canzoni; 469: Canzoni; 470: Canzoni; 471: Canzoni; 472: Canzoni; 473: Canzoni; 474: Canzoni; 475: Canzoni; 476: Canzoni; 477: Canzoni; 478: Canzoni; 479: Canzoni; 480: Canzoni; 481: Canzoni; 482: Canzoni; 483: Canzoni; 484: Canzoni; 485: Canzoni; 486: Canzoni; 487: Canzoni; 488: Canzoni; 489: Canzoni; 490: Canzoni; 491: Canzoni; 492: Canzoni; 493: Canzoni; 494: Canzoni; 495: Canzoni; 496: Canzoni; 497: Canzoni; 498: Canzoni; 499: Canzoni; 500: Canzoni; 501: Canzoni; 502: Canzoni; 503: Canzoni; 504: Canzoni; 505: Canzoni; 506: Canzoni; 507: Canzoni; 508: Canzoni; 509: Canzoni; 510: Canzoni; 511: Canzoni; 512: Canzoni; 513: Canzoni; 514: Canzoni; 515: Canzoni; 516: Canzoni; 517: Canzoni; 518: Canzoni; 519: Canzoni; 520: Canzoni; 521: Canzoni; 522: Canzoni; 523: Canzoni; 524: Canzoni; 525: Canzoni; 526: Canzoni; 527: Canzoni; 528: Canzoni; 529: Canzoni; 530: Canzoni; 531: Canzoni; 532: Canzoni; 533: Canzoni; 534: Canzoni; 535: Canzoni; 536: Canzoni; 537: Canzoni; 538: Canzoni; 539: Canzoni; 540: Canzoni; 541: Canzoni; 542: Canzoni; 543: Canzoni; 544: Canzoni; 545: Canzoni; 546: Canzoni; 547: Canzoni; 548: Canzoni; 549: Canzoni; 550: Canzoni; 551: Canzoni; 552: Canzoni; 553: Canzoni; 554: Canzoni; 555: Canzoni; 556: Canzoni; 557: Canzoni; 558: Canzoni; 559: Canzoni; 560: Canzoni; 561: Canzoni; 562: Canzoni; 563: Canzoni; 564: Canzoni; 565: Canzoni; 566: Canzoni; 567: Canzoni; 568: Canzoni; 569: Canzoni; 570: Canzoni; 571: Canzoni; 572: Canzoni; 573: Canzoni; 574: Canzoni; 575: Canzoni; 576: Canzoni; 577: Canzoni; 578: Canzoni; 579: Canzoni; 580: Canzoni; 581: Canzoni; 582: Canzoni; 583: Canzoni; 584: Canzoni; 585: Canzoni; 586: Canzoni; 587: Canzoni; 588: Canzoni; 589: Canzoni; 590: Canzoni; 591: Canzoni; 592: Canzoni; 593: Canzoni; 594: Canzoni; 595: Canzoni; 596: Canzoni; 597: Canzoni; 598: Canzoni; 599: Canzoni; 600: Canzoni; 601: Canzoni; 602: Canzoni; 603: Canzoni; 604: Canzoni; 605: Canzoni; 606: Canzoni; 607: Canzoni; 608: Canzoni; 609: Canzoni; 610: Canzoni; 611: Canzoni; 612: Canzoni; 613: Canzoni; 614: Canzoni; 615: Canzoni; 616: Canzoni; 617: Canzoni; 618: Canzoni; 619: Canzoni; 620: Canzoni; 621: Canzoni; 622: Canzoni; 623: Canzoni; 624: Canzoni; 625: Canzoni; 626: Canzoni; 627: Canzoni; 628: Canzoni; 629: Canzoni; 630: Canzoni; 631: Canzoni; 632: Canzoni; 633: Canzoni; 634: Canzoni; 635: Canzoni; 636: Canzoni; 637: Canzoni; 638: Canzoni; 639: Canzoni; 640: Canzoni; 641: Canzoni; 642: Canzoni; 643: Canzoni; 644: Canzoni; 645: Canzoni; 646: Canzoni; 647: Canzoni; 648: Canzoni; 649: Canzoni; 650: Canzoni; 651: Canzoni; 652: Canzoni; 653: Canzoni; 654: Canzoni; 655: Canzoni; 656: Canzoni; 657: Canzoni; 658: Canzoni; 659: Canzoni; 660: Canzoni; 661: Canzoni; 662: Canzoni; 663: Canzoni; 664: Canzoni; 665: Canzoni; 666: Canzoni; 667: Canzoni; 668: Canzoni; 669: Canzoni; 670: Canzoni; 671: Canzoni; 672: Canzoni; 673: Canzoni; 674: Canzoni; 675: Canzoni; 676: Canzoni; 677: Canzoni; 678: Canzoni; 679: Canzoni; 680: Canzoni; 681: Canzoni; 682: Canzoni; 683: Canzoni; 684: Canzoni; 685: Canzoni; 686: Canzoni; 687: Canzoni; 688: Canzoni; 689: Canzoni; 690: Canzoni; 691: Canzoni; 692: Canzoni; 693: Canzoni; 694: Canzoni; 695: Canzoni; 696: Canzoni; 697: Canzoni; 698: Canzoni; 699: Canzoni; 700: Canzoni; 701: Canzoni; 702: Canzoni; 703: Canzoni; 704: Canzoni; 705: Canzoni; 706: Canzoni; 707: Canzoni; 708: Canzoni; 709: Canzoni; 710: Canzoni; 711: Canzoni; 712: Canzoni; 713: Canzoni; 714: Canzoni; 715: Canzoni; 716: Canzoni; 717: Canzoni; 718: Canzoni; 719: Canzoni; 720: Canzoni; 721: Canzoni; 722: Canzoni; 723: Canzoni; 724: Canzoni; 725: Canzoni; 726: Canzoni; 727: Canzoni; 728: Canzoni; 729: Canzoni; 730: Canzoni; 731: Canzoni; 732: Canzoni; 733: Canzoni; 734: Canzoni; 735: Canzoni; 736: Canzoni; 737: Canzoni; 738: Canzoni; 739: Canzoni; 740: Canzoni; 741: Canzoni; 742: Canzoni; 743: Canzoni; 744: Canzoni; 745: Canzoni; 746: Canzoni; 747: Canzoni; 748: Canzoni; 749: Canzoni; 750: Canzoni; 751: Canzoni; 752: Canzoni; 753: Canzoni; 754: Canzoni; 755: Canzoni; 756: Canzoni; 757: Canzoni; 758: Canzoni; 759: Canzoni; 760: Canzoni; 761: Canzoni; 762: Canzoni; 763: Canzoni; 764: Canzoni; 765: Canzoni; 766: Canzoni; 767: Canzoni; 768: Canzoni; 769: Canzoni; 770: Canzoni; 771: Canzoni; 772: Canzoni; 773: Canzoni; 774: Canzoni; 775: Canzoni; 776: Canzoni; 777: Canzoni; 778: Canzoni; 779: Canzoni; 780: Canzoni; 781: Canzoni; 782: Canzoni; 783: Canzoni; 784: Canzoni; 785: Canzoni; 786: Canzoni; 787: Canzoni; 788: Canzoni; 789: Canzoni; 790: Canzoni; 791: Canzoni; 792: Canzoni; 793: Canzoni; 794: Canzoni; 795: Canzoni; 796: Canzoni; 797: Canzoni; 798: Canzoni; 799: Canzoni; 800: Canzoni; 801: Canzoni; 802: Canzoni; 803: Canzoni; 804: Canzoni; 805: Canzoni; 806: Canzoni; 807: Canzoni; 808: Canzoni; 809: Canzoni; 810: Canzoni; 811: Canzoni; 812: Canzoni; 813: Canzoni; 814: Canzoni; 815: Canzoni; 816: Canzoni; 817: Canzoni; 818: Canzoni; 819: Canzoni; 820: Canzoni; 821: Canzoni; 822: Canzoni; 823: Canzoni; 824: Canzoni; 825: Canzoni; 826: Canzoni; 827: Canzoni; 828: Canzoni; 829: Canzoni; 830: Canzoni; 831: Canzoni; 832: Canzoni; 833: Canzoni; 834: Canzoni; 835: Canzoni; 836: Canzoni; 837: Canzoni; 838: Canzoni; 839: Canzoni; 840: Canzoni; 841: Canzoni; 842: Canzoni; 843: Canzoni; 844: Canzoni; 845: Canzoni; 846: Canzoni; 847: Canzoni; 848: Canzoni; 849: Canzoni; 850: Canzoni; 851: Canzoni; 852: Canzoni; 853: Canzoni; 854: Canzoni; 855: Canzoni; 856: Canzoni; 857: Canzoni; 858: Canzoni; 859: Canzoni; 860: Canzoni; 861: Canzoni; 862: Canzoni; 863: Canzoni; 864: Canzoni; 865: Canzoni; 866: Canzoni; 867: Canzoni; 868: Canzoni; 869: Canzoni; 870: Canzoni; 871: Canzoni; 872: Canzoni; 873: Canzoni; 874: Canzoni; 875: Canzoni; 876: Canzoni; 877: Canzoni; 878: Canzoni; 879: Canzoni; 880: Canzoni; 881: Canzoni; 882: Canzoni; 883: Canzoni; 884: Canzoni; 885: Canzoni; 886: Canzoni; 887: Canzoni; 888: Canzoni; 889: Canzoni; 890: Canzoni; 891: Canzoni; 892: Canzoni; 893: Canzoni; 894: Canzoni; 895: Canzoni; 896: Canzoni; 897: Canzoni; 898: Canzoni; 899: Canzoni; 900: Canzoni; 901: Canzoni; 902: Canzoni; 903: Canzoni; 904: Canzoni; 905: Canzoni; 906: Canzoni; 907: Canzoni; 908: Canzoni; 909: Canzoni; 910: Canzoni; 911: Canzoni; 912: Canzoni; 913: Canzoni; 914: Canzoni; 915: Canzoni; 916: Canzoni; 917: Canzoni; 918: Canzoni; 919: Canzoni; 920: Canzoni; 921: Canzoni; 922: Canzoni; 923: Canzoni; 924: Canzoni; 925: Canzoni; 926: Canzoni; 927: Canzoni; 928: Canzoni; 929: Canzoni; 930: Canzoni; 931: Canzoni; 932: Canzoni; 933: Canzoni; 934: Canzoni; 935: Canzoni; 936: Canzoni; 937: Canzoni; 938: Canzoni; 939: Canzoni; 940: Canzoni; 941: Canzoni; 942: Canzoni; 943: Canzoni; 944: Canzoni; 945: Canzoni; 946: Canzoni; 947: Canzoni; 948: Canzoni; 949: Canzoni; 950: Canzoni; 951: Canzoni; 952: Canzoni; 953: Canzoni; 954: Canzoni; 955: Canzoni; 956: Canzoni; 957: Canzoni; 958: Canzoni; 959: Canzoni; 960: Canzoni; 961: Canzoni; 962: Canzoni; 963: Canzoni; 964: Canzoni; 965: Canzoni; 966: Canzoni; 967: Canzoni; 968: Canzoni; 969: Canzoni; 970: Canzoni; 971: Canzoni; 972: Canzoni; 973: Canzoni; 974: Canzoni; 975: Canzoni; 976: Canzoni; 977: Canzoni; 978: Canzoni; 979: Canzoni; 980: Canzoni; 981: Canzoni; 982: Canzoni; 983: Canzoni; 984: Canzoni; 985: Canzoni; 986: Canzoni; 987: Canzoni; 988: Canzoni; 989: Canzoni; 990: Canzoni; 991: Canzoni; 992: Canzoni; 993: Canzoni; 994: Canzoni; 995: Canzoni; 996: Canzoni; 997: Canzoni; 998: Canzoni; 999: Canzoni; 1000: Canzoni; 1001: Canzoni; 1002: Canzoni; 1003: Canzoni; 1004: Canzoni; 1005: Canzoni; 1006: Canzoni; 1007: Canzoni; 1008: Canzoni; 1009: Canzoni; 1010: Canzoni; 1011: Canzoni; 1012: Canzoni; 1013: Canzoni; 1014: Canzoni; 1015: Canzoni; 1016: Canzoni; 1017: Canzoni; 1018: Canzoni; 1019: Canzoni; 1020: Canzoni; 1021: Canzoni; 1022: Canzoni; 1023: Canzoni; 1024: Canzoni; 1025: Canzoni; 1026: Canzoni; 1027: Canzoni; 1028: Canzoni; 1029: Canzoni; 1030: Canzoni; 1031: Canzoni; 1032: Canzoni; 1033: Canzoni; 1034: Canzoni; 1035: Canzoni; 1036: Canzoni; 1037: Canzoni; 1038: Canzoni; 1039: Canzoni; 1040: Canzoni; 1041: Canzoni; 1042: Canzoni; 1043: Canzoni; 1044: Canzoni; 1045: Canzoni; 1046: Canzoni; 1047: Canzoni; 1048: Canzoni; 1049: Canzoni; 1050: Canzoni; 1051: Canzoni; 1052: Canzoni; 1053: Canzoni; 1054: Canzoni; 1055: Canzoni; 1056: Canzoni; 1057: Canzoni; 1058: Canzoni; 1059: Canzoni; 1060: Canzoni; 1061: Canzoni; 1062: Canzoni; 1063: Canzoni; 1064: Canzoni; 1065: Canzoni; 1066: Canzoni; 1067: Canzoni; 1068: Canzoni; 106

Mentre si inasprisce la polemica tra i deputati

Moro cerca con un discorso sullo sport di «asciugare le lacrime» per il goal coreano

Consegnando la medaglia d'oro ad 84 atleti, il Presidente del Consiglio ammonisce che il prestigio nazionale non è legato alla sconfitta degli azzurri - Promette che il governo si interesserà di più delle attività sportive - In questo settore, unico responsabile è il Coni, al quale una legge del 1942, ancora in vigore, assegna il compito del «miglioramento fisico e morale della razza»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 luglio.

A proseguire un po' questa valle di lacrime sportive in cui siamo precipitati da due giorni, è intervenuto stamattina il presidente del Consiglio, on. Moro. «Come in tutte le cose umane, e anzi in particolare nello sport — ha detto il Presidente — c'è vittoria e sconfitta, ma non bisogna lasciarsi andare a eccessi di gioia o di depressione. Ma, proprio in tali situazioni si deve operare e operare». L'on. Moro parlava nella sede del Coni, dopo la premiazione con medaglia d'oro di ottantatré atleti che hanno bene dimostrato le competizioni nazionali e internazionali degli anni passati. Nell'aria, c'era nervosismo e smarrimento da Coppa Rimet.

L'on. Moro ha continuato: «Sarebbe ingeneroso mettere sotto accusa in una circostanza sportiva l'intero mondo dello sport italiano, e immaginare che ad un episodio sia legato il prestigio nazionale. E' però vero che dobbiamo tendere le nostre energie per essere pronti a far fronte alle prove più impegnative. Il governo, in collaborazione con i liberi organismi rappresentativi, farà anche in questo settore il suo dovere, promuovendo le condizioni per una partecipazione disinvolta di tutti all'attività sportiva».

Che risponderà il ministro Corona ai molti deputati e senatori che lo chiamano vigorosamente in causa per via di quel goal dell'altra sera? E che ne faremo noi azzurri? «E' difficile dire se i nostri cari ventidue piedi d'azzurri» (e dico «i nostri» con un'aria di sincera allusione a quel che ci costano), ora che sono ritornati, con il favore delle tenebre (ahimè), stanchi e avviliti in patria? Daremo loro l'ovetto sbattuto, oppure il convocamento allo Stadio Olimpico per quattro scudetti in più, nel nome della speranza tradita e dell'orgoglio nazionale mortificato?

Difficile problematica, questa, che è stata improvvisamente agitata dall'infelice campionato mondiale. Tanto per incominciare, sembra un po' facile la «voce» storica del calcio italiano, Niccolò Corrado. Ne ha dato notizia lui stesso, in un giornale romano di stamattina, scrivendo «con il cuore gonfio», d'essere stato bruscamente posto in condizione di fronte radio-televisiva, e non perché, in qualche modo, toccasse a lui di correre dietro ai corroni; ma per repentinamente raggiunti limiti d'età. Così, in due e due quattro, senza nemmeno lasciargli finire le prestazioni di radio-commentatore in questo dato caso tornano.

La Rai-1 conferma che Corrado se ne andrà, ma spiega che gli rimangono ancora alcune partite da commentare in questo campionato e che non è affatto previsto il suo prematuro allontanamento. Tutto deve essere nato da un malinteso, insomma, ma i suoi in Inghilterra sull'onda delle speranze e dell'invocazione e s'attendono nel mondo calcistico nazionale.

Ma veniamo al ministro Corona, veniamo al parlamentare di sinistra che per il goal coreano dell'altra sera, il ministro Corona, si chiama, non ha poteri specifici sullo sport nazionale, che anzi, il suo dicastero che in origine avrebbe dovuto intitolarsi «dello Sport, del Turismo e dello Spettacolo», perdette per la strada, all'indizio della sua costituzione, proprio lo Sport. Questa branca dell'attività nazionale ricade sulla sfera delle sue competenze soltanto in virtù di una «vigilanza» del Coni e lui attribuita dalla legge. Di «vigilanza» si tratta, è presto detto: controlla la legittimità degli atti del Coni e, attraverso il collegio dei revisori dei conti, può verificare la contabilità. In conclusione, poca roba.

Il carico quindi delle responsabilità tecniche ricade tutto sull'Ente sportivo nazionale, a cui una legge del 1942 conferisce il potere di organizzare le attività sportive nazionali «con particolare riguardo al miglioramento fisico e morale della razza» (la legge non è cambiata), e in special modo si appropria gli atleti nei massimali per le Olimpiadi e per tutte le altre competizioni sportive nazionali e internazionali: ci siamo. Il Coni ha conservato con strenua diligenza tutti i suoi poteri: il presidente non è più nominato dal «Duce», ma per il resto, ben poco è mutato. In pratica, dunque, il ministro non potrà che girare all'Ente olimpico tutte le pressanti domande che gli sono state rivolte in questi giorni, e l'Ente olimpico, che sa, saprà, Coni permettendo nei prossimi giorni.

Per oggi, basterà segnalare la burocrazia di lacrime, sollevata dentro e fuori dal Parlamento del goal coreano, e non sarà quietata. Macché, ha ripreso vigore l'on. Francesco Evangelisti (dc), presidente della «Roma», si è dichiarato urtato dalle iniziative del suo

parlamentari colleghi che, così repentinamente, si sono dati a levare lamenti intorno alle sorti della nostra Nazionale e al tutto il calcio italiano. Dichiarò che non ne capivano nulla di queste cose, «ma che questi onorevoli interroganti e interpellanti si agitavano soltanto per amore di pubblicità. Pensavano invece a pagare il biglietto allo stadio; quanto a noi, si proponeva di convocare una bella riunione di dirigenti delle società sportive d'alto livello, dichiarandoci a disposizione dei colleghi parlamentari, di sicura fede sportiva, al fine di studiare tutti insieme il problema: diacrono e rimedi del male. Infine, sportivamente fece sapere di voler invitare nella capitale i giocatori nord-coreani, che tanti dispiaceri ci hanno dato, per una grande partita con la «Roma», da lui presieduta».

Oggi sono arrivate le reazioni. All'accusa d'essere apolitico, i parlamentari impegnati in questa polemica hanno risposto per le rime. «Ha perfettamente ragione l'on. Evangelisti, quando si entra in un baraccone, il biglietto deve essere pagato da tutti, con la sola eccezione del piumone di servizio» (sen. Tortora, psi). «Rispondo all'accusa, grossolana di «portoghese» lanciata indistintamente ai parlamentari che hanno interpretato uno stato d'animo quasi generale degli sportivi, e hanno colto l'occasione d'un rovescio clamoroso per cercare di far luce nel buio e nel sottobosco del calcio italiano, dove pochi comandano, collegati fra loro da interessi commerciali, a molti subiscono, sia giocatori venduti, senza neppure essere consultati, sia gli spettatori che pagano e si guardano il fegato» (on. Bonaiuti, psi).

Combinazione: la «Roma» di recente andò in Australia per un torneo: vinse tutte le partite che doveva; quando ritornarono, i giocatori (sei o sette) appresero d'essere stati «venduti». Non saprei dire a che prezzo, ma non è questo il problema, evidentemente: il problema è di costume, è di impostazione dell'opera moralizzatrice che si vuole intraprendere nei confronti dello sport più popolare d'Italia. Continuare con i vecchi criteri, oppure cambiarli da capo a fondo? Anche il sen. Gastone Daré (psi) che ieri firmò un'interrogazione, rimbeccò con estrema vivacità l'onorevole Evangelisti, ma lo accusò di demagogia e d'ignoranza delle cose sportive, assicurando che egli ha ben pochi titoli per assumersi il ruolo di riorganizzatore del calcio nazionale. Daré, sia detto per inciso, è medaglia d'oro al valore sportivo, quattro volte campione del mondo di scherma.

E così, tra calci e scherma, la confusione in materia di riordino delle cose dello sport regna galgiantemente. La «Consulta parlamentare dello Sport» (formata da deputati e da senatori di ogni partito, interessati alle attività sportive) si è riunita stamattina e ha deciso di «suggerire e promuovere un approfondito esame sulle cause che hanno concorso a determinare la triste vicenda del calcio azzurro». Le soluzioni? Per incominciare, la «Consulta» ha stabilito di dedicare a

questo problema una commissione di lavoro. Un po' poco, e questo poco non ha nemmeno ricevuto l'approvazione di tutti. Infatti, sciolta la seduta, il deputato Pennacchini (dc), membro anche della «Consulta», e l'armatore d'una interrogazione sul goal coreano e sul calcio italiano, si è accorto di non essere stato invitato alla riunione dei consultori, «pertanto desidero dissociare la mia opinione da quella espressa nel comunicato ufficiale». Che opinione? Bisogna andarsi a rileggere il comunicato ufficiale che condanna in modo polemico nel confronti «della facile demagogia e di prese di posizioni inutili che da più parti si sono manifestate».

Ciò che sembra emergere da questo quadro confuso, è la decisione di aprire un vero e proprio processo al calcio, ai calciatori, a chi li guida e a

chi li guadagna. Di sculacciare agli «azzurri» non si parla, ma di rivedere il loro bollettino delle tasse, al Tanto che il ministro delle Finanze, on. Preti, ha detto intervenire, ed è la prima voce che si sia levata in questi giorni a loro difesa: «Ma che c'è da rivedere? I giocatori sono arcinoti, perché ne parliamo tutti i giornali, ed è quindi per loro e per le società che li ingannano molto difficile sia impossibile evadere al fisco. I contratti di compravendita sono tutti registrati, l'iva è pagata regolarmente, e così la complementare e anche la ricchezza mobile...». In conclusione: poveri coccoli, giocheranno anche male, non dico di sì. Ma, per quel che riguarda la «Vanoni», tanto di cappello.

Gigi Ghirotti

La moglie del presidente della compagnia «Boac» ferita da un rapinatore

Londra, 21 luglio.

Lady Guthrie, moglie di Sir Giles Guthrie, presidente della «Boac» (British Overseas Airways Corporation) è stata ferita oggi da un colpo di fucile da caccia esploso da un bandito mascherato che era penetrato nella sua abitazione. Altri due banditi, armati anch'essi di fucile da caccia, hanno preso parte alla rapina. La signora aveva cercato di disarmare uno degli assassini. Esplosa il colpo contro la signora, i tre malviventi sono fuggiti. All'ospedale, Lady Guthrie è stata sottoposta ad intervento chirurgico per la estrazione di pallini alla testa e ad una mano.

Mentre la terra continua a cedere Innalzate tende militari ad Agrigento per ospitare i sinistrati della frana

Circa seimila i senzatetto - Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini ha visitato i luoghi colpiti - Provvedimenti del Ministero della Sanità per prevenire epidemie



Abitanti di Agrigento mentre abbandonano le case ancora pericolanti (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Agrigento, 21 luglio. La notte di Agrigento è stata scorra tranquilla anche se ricominciava la triste vicenda del goal coreano. Le soluzioni? Per incominciare, la «Consulta» ha stabilito di dedicare a

tra mattina, dove si avverte ancora un movimento frangente; oggi si è svolto un nuovo sopralluogo di una commissione di geologi per stabilire l'entità e l'eventuale frana non si è allargata; è ristretta alla zona, colpita l'abitazione di Rigo Innocenti.

La vita si riprende e riprende normalmente; negozi e uffici sono aperti, nelle famiglie è tornata la calma, tutti i servizi pubblici, acqua compresa, funzionano.

Prosegue intensa l'attività assistenziale dell'Eco coordinata dal prefetto. Il sindaco, dott. Ginepro, è in permanenza nel Comune per fronteggiare e migliorare la situazione dell'alluvione e del vitto degli sfollati. Il sindaco ha convocato una riunione per il pomeriggio, alle 16, con la partecipazione dei copri e dei rappresentanti sindacati.

In città è arrivato stamane anche il presidente nazionale della Pci, mons. Roselli, con il delegato regionale mons. Palla. Il vescovo mons. Petralia ha visitato i locali dove sono alloggiati i senzatetto, nonché il prefetto e il sindaco. Compiono frequenti visite nelle zone dove si trovano gli sfollati e negli altri centri cittadini dove serve il lavoro per l'assistenza, da parte di reparti dell'esercito, della guardia di P. S. e dei carabinieri.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini, è giunto ad Agrigento alle 11,30, proveniente da Gela. In prefettura si è incontrato con il sottosegretario Oglia, col Prefetto del Sindaco e con le autorità regionali che gli hanno fatto una dettagliata relazione su quanto è accaduto nella città dei templi, sull'organizzazione dei soccorsi e sull'assistenza alle migliaia di persone che hanno dovuto lasciare le loro case.

Il ministro Mancini ha poi visitato la zona colpita dalla frana. Lo hanno accompagnato il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Oglia, il prefetto Clagni, il sindaco, il capo del Genio civile, il presidente della Provincia, i geologi prof. Barbieri, Floridia e Ruggeri. Il Comando regionale militare della Sicilia ha inviato uomini e mezzi per soccorrere

Un fantasma di successo

Favorevoli accoglienze al romanzo d'appendice «Belfagor»

Domani Ungheria-Urss e domenica Germania-Uruguay

E' finito «Belfagor» ovvero «Il fantasma del Louvre» e molti spettatori se ne saranno rammentati. Un fantasma? Certo, un fantasma. Il testo originale, firmato da Arthur Bernaud, è un romanzo d'appendice apparso una sessantina di anni fa. Ebbe un largo successo, fu letto avidamente da migliaia e migliaia di francesi poi subì il destino logico di questo tipo di sotto-letteratura: cadde nell'oblio e nessuno più ne parlò nemmeno indirettamente.

Un paio d'anni fa alla tv francese venne l'idea di riproporre e di adattarlo al video. Pare che l'iniziativa fosse accompagnata da un'abbondante dose di presunzione. Nel 1965 la trasmissione arrivò ai teleschermi e ottenne un'accoglienza entusiastica, con indici di gradimento alle stelle. Gli stessi autori e organizzatori rimasero sorpresi.

L'effetto favorevole s'è ripetuto presso il pubblico italiano. Il trionfo amore-morte-mistero ha funzionato e ha costituito un forte richiamo per tutti coloro che, specie in questo periodo estivo, avevano voglia d'una dose di sprofondarsi in poltrona e di assistere ad uno spettacolo non pedante, non noioso, magari un po' fanciullesco ma in definitiva avvincente.

Che il trionfo poggiasse più manifestamente su uno degli elementi, cioè il mistero, è stato un grosso vantaggio e indicherebbe che il segreto del successo: siamo in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

Un fantasma di successo

Favorevoli accoglienze al romanzo d'appendice «Belfagor»

Domani Ungheria-Urss e domenica Germania-Uruguay

E' finito «Belfagor» ovvero «Il fantasma del Louvre» e molti spettatori se ne saranno rammentati. Un fantasma? Certo, un fantasma. Il testo originale, firmato da Arthur Bernaud, è un romanzo d'appendice apparso una sessantina di anni fa. Ebbe un largo successo, fu letto avidamente da migliaia e migliaia di francesi poi subì il destino logico di questo tipo di sotto-letteratura: cadde nell'oblio e nessuno più ne parlò nemmeno indirettamente.

Un paio d'anni fa alla tv francese venne l'idea di riproporre e di adattarlo al video. Pare che l'iniziativa fosse accompagnata da un'abbondante dose di presunzione. Nel 1965 la trasmissione arrivò ai teleschermi e ottenne un'accoglienza entusiastica, con indici di gradimento alle stelle. Gli stessi autori e organizzatori rimasero sorpresi.

L'effetto favorevole s'è ripetuto presso il pubblico italiano. Il trionfo amore-morte-mistero ha funzionato e ha costituito un forte richiamo per tutti coloro che, specie in questo periodo estivo, avevano voglia d'una dose di sprofondarsi in poltrona e di assistere ad uno spettacolo non pedante, non noioso, magari un po' fanciullesco ma in definitiva avvincente.

Che il trionfo poggiasse più manifestamente su uno degli elementi, cioè il mistero, è stato un grosso vantaggio e indicherebbe che il segreto del successo: siamo in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in tempi di potenza nucleare e di aeroplani, di automobili e di illuminanti e demitificanti conquiste scientifiche, ma la storia di un mostro, enigmatico fantasma che vaglia in corridoi e sotterranei eccita sempre la curiosità. Provoca — perché no? — un piccolo brivido di paura anche nel più scettico.

La serata di ieri comprendeva inoltre il debutto della rubrica di attualità culturale «Zoom» la cui formula in

CRONACHE DELLO SPORT

Domani i quarti di finale dei «mondiali», mentre proseguono le polemiche sugli italiani

Europei e sudamericani a confronto nei «quarti»

Domani l'Inghilterra incontra l'Argentina a Londra, la Germania affronta a Sheffield l'Uruguay - Sono queste le due partite più incerte, perché Portogallo e Ungheria dovrebbero battere Nord Corea e Russia

(Del nostro inviato speciale)

Birmingham, 21 luglio.

Dopo le partite disputate mercoledì scorso la squadra che rimangono a combattere per il campionato del mondo da sedici che erano si sono ridotte ad otto. Elliminati sono: il Brasile, la Spagna, la Svizzera, la Bulgaria, la Francia, il Messico, il Cile e l'Italia. Un lotto imponente di compagni, come si vede.

Ora i quarti di finale vedono l'Inghilterra affrontare l'Argentina a Wembley, la Germania dell'Ovest incontrare l'Uruguay a Sheffield, il Portogallo vedersi con la Corea del Nord a Liverpool, e la Russia misurarsi a Wembley con l'Ungheria a Sunderland. Quattro incontri nei quali i più interessanti dovrebbero essere il secondo e il primo nell'ordine, perché la Corea del Nord, pur progredendo tecnicamente ad ogni incontro che disputa, non dovrebbe turbare notevolmente le condizioni di superiorità del Portogallo, e l'Ungheria dovrebbe essere in grado di battere senz'altro l'Unione Sovietica.

Sono le due squadre sudamericane che possono portare un attacco pericoloso all'Europa. La Germania dell'Ovest e l'Inghilterra. Si tratterà, a Sheffield ed a Wembley, del confronto tra due stili diversi, due maniere differenti di giocare. Gli argentini e gli uruguayani, da quel tipo sudamericano che sono, possiedono un controllo e un comando della palla che gli europei proprio non hanno. Ne fanno, del confronto tra i due stili, un gioco, assolutamente quello che vogliamo, da farci o in corsa, correndo o saltando. Certe loro produzioni possono venir considerate come gesti da giocatori o come tocchi da artisti, come si vuole; ma qualcuno di essi riesce a farci pensare, nel momento dell'avvenimento, a un'azione di guerra. Ne ha fatto l'esperienza l'Inghilterra stessa nella prima partita che ha disputato: nel torneo, quella contro l'Uruguay. Ora l'Inghilterra stessa avrà che fare contro una squadra che ha fatto, in termini di Wembley, una generale del gioco inglese.

Ma noi pensiamo che la battaglia più importante sia quella che si combatterà a Sheffield. Eravamo noi a Birmingham mercoledì e abbiamo assistito ad un incontro di una bellezza rara fra la Germania dell'Ovest e la Spagna.

Il commissario tecnico spagnolo, come in un gesto di irritazione per il gioco privo di efficienza che aveva svolto la sua squadra fino a quel momento, aveva detto di squadra «quasi violentemente», tutti i tre gli «italiani» che aveva richiamato in patria, cioè Suarez, Del Sol e Pelé. Aveva lasciato a riposo anche il famoso velocista Gento, l'ala sinistra, E, in risposta, la Germania aveva tenuto lontana dall'incontro l'altro elemento immigrato in Italia, Hamer del Bologna. Quest'ultimo è venuto a sedersi proprio dietro di noi in tribuna, durante la partita. A rappresentare l'Inghilterra il calcio italiano era rimasto puramente il milanista Schuster.

Le due squadre, così modificate, al secondo match, una battaglia epica. Gli spagnoli hanno sfoderato la loro antica «furia», quella che noi tanto bene conosciamo, con una velocità di azione, una velocità di improvvisazione e un senso di

pratico del gioco di profondo, che ha entusiasmato il numeroso pubblico. Erano presenti più di cinquantamila spettatori. C'era, in quell'undici spagnolo composto per metà da cosiddette riserve, quella combattività, quell'agilità che erano stati dolorosamente assenti dall'opera degli italiani nelle tre partite che essi hanno disputato nell'Inghilterra del Nord. Ed i germanici sono stati tenuti a bada per lungo tempo, anzi sono andati in svantaggio ad un certo punto del primo tempo.

Un certo punto del primo tempo, il giocatore di Amburgo che tanto società italiana avevano mesi addietro corteggiato. Quella della Germania è sempre una gran bella squadra. Germania-Uruguay a Sheffield è per noi la partita più interessante delle quattro di sabato prossimo.

La questione della conquista definitiva della Coppa Rimet pare ora definitivamente rinviata ad altra occasione. Tre squadre avendo vinto due volte il torneo erano in linea per questa conquista: il Brasile, l'Italia e l'Uruguay. Due — il Brasile e l'Italia — si sono fatte eliminare. Rimangono gli uruguayani. E questi dovrebbero uscire sconfitti dalla prova che li attende contro la Germania dell'Ovest.

Si tratta di una piccola consolazione per gli azzurri della prossima generazione, che potranno così ancora sperare di completare l'opera che questa volta è fallita.

Vittorio Pozzo

I «mondiali» visti sinora

da un milione di tifosi

Londra, 21 luglio.

Quasi un milione di spettatori, 979.413 per essere precisi, hanno assistito alla prima vestimentata partita degli ottavi di finale della Coppa del mondo. La media è stata di 46.866 persone per gara.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Il record di affluenza spetta a Wembley per la partita Inghilterra-Francia di ieri sera, 95.500 persone; quella di Anfield per la partita Inghilterra-Portogallo di oggi, 85.000 persone.

Londra, 21 luglio.

Ultima giornata, inglese degli azzurri, in attesa di

risultato in Italia dopo la

triste avventura nel campionato

del mondo. Il tempo speso

per la partita Inghilterra-Portogallo

che si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

si è conclusa con un

risultato di 1-1, è stato

molto breve. La partita

Londra, 21 luglio.

Ultima giornata, inglese degli azzurri, in attesa di

risultato in Italia dopo la

triste avventura nel campionato

VARIAN S.p.A.

Strada del Roccolo, 82/2 - TORINO - Telefono 35.21.35

La nostra società, consociata del gruppo Varian Associates di Palo Alto, Cal. U.S.A. produce apparecchiature per l'ultra vuoto ad elettronica scientifica per i mercati europei. Nel quadro della propria espansione, dovuta all'incremento del mercato ed al continuo aumento della gamma di produzione, la nostra società **RICERCA** un

PERITO ELETTROTECNICO O ELETTRONICO

il quale affidare la programmazione della produzione ed il controllo della stessa; è indispensabile la conoscenza dell'inglese parlato e scritto ed una esperienza specifica di 2 o 3 anni.

La Varian S.p.A. offre ad un giovane dinamico e prestante una mansione interessante, buona possibilità di carriera, inquadramento e retribuzione adeguati. Si invita il candidato a inviare un curriculum dettagliato.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per un posto di: **1° SAXOFONO TENORE E CLARINETTO** presso l'Orchestra di musica leggera del Centro di Produzione di Milano.

La domanda dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 20 agosto 1966 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 Roma. Le domande interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

PANNI SPUGNA ORIGINALI SCANDINAVI

In esclusiva per l'Italia **CERCA** un **ingegnere chimico** nazionale per Torino e Piemonte elemento attivo introdotto con adeguata rappresentanza anche per l'industria, commercio, ecc.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 413 - TORINO

In previsione di incrementare l'attuale forte espansione, L'ORéal - per la sua Divisione **SKIN** - Specialità Capillari Dermatologiche - offre un interessante posto di:

ASSISTENTE PRODUCT MANAGER

Il candidato, che deve lavorare a contatto con la Direzione Generale, deve avere una forte personalità, spiccate attitudini commerciali, età 25-35 anni, laurea o studi equivalenti, esperienze almeno 2-3 anni prodotti profumeria, drogheria, alimentari, conoscenza francese, disposto trasferirsi Torino, auto propria.

Trattamento economico secondo effettive capacità, con interessanti possibilità sviluppo propria posizione.

Inviare curriculum a: SCAD - VIA GARIBOLDI 42 - TORINO

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per il PIEMONTE RAPPRESENTANTE

con effettiva esperienza ed introduzione presso Clientela qualificata, al quale affidare i propri settori di:

LANERIA E CONFEZIONI FEMMINILI

Scrivere, dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 217 - MILANO.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

ricerca

per proprio Stabilimento Italia Meridionale

un Capo Ufficio Produzione

Richiedesi preferibilmente laurea ingegnerica e precedenti specifici nella programmazione.

Inviare risposte, corredate da curriculum e pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 218 - MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE AFFERMATA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE

operante particolarmente nel settore automobilistico

cerca RESPONSABILI VENDITE

preferibilmente ingegnere, persona dotata di capacità di primo ordine, cui affidare il settore commerciale con un programma di sviluppo di particolare impegno.

Indispensabile inviare dettagliato curriculum e pretese. Si assicura la massima riservatezza. I dipendenti dell'azienda sono informati della ricerca. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6433 - TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

CONFEZIONI MACCHINE UTENSILI

CERCA DISEGNATORI - PROGETTISTI 1° e 2° categoria veramente abili. Massima riservatezza. Retribuzione adeguata.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6365 - TORINO

LABORATORIO FARMACEUTICO SPECIALITA' MEDICINALI

ASSUMEREBBE ANALISTI CHIMICI DIPLOMATI per impiego reparto analisi in laboratorio.

SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 4560 - TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA CAMICERIA

cerca ISPETTORI ALLE VENDITE

Disposti viaggiare in continuazione sul territorio nazionale. Stipendio, spese, provvigioni.

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 411 - TORINO

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al pubblico concorso per titoli ed esami ad 1 posto di Segretario di gr. 6° provinciale.

Requisiti richiesti: Laurea in Giurisprudenza od equivalenti; età non superiore ai 40 anni, salvo eccezioni di legge. Trattamento economico netto complessivo mensile: L. 143.000 oltre eventuali quote di famiglia e 13° mensilità in L. 100.550.

Scadenza: 18 agosto 1966.

Informazioni presso la segreteria dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE REGIO. Dr. O. Marino

IL PRESIDENTE. Dr. G. Falco

IMPORTANTE SOCIETA'

OPERANTE NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO NEL SETTORE TRASPORTI (AUTOMOBILI) RICERCA PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' TECNICI:

- INGEGNERI pratici organizzazione assistenza veicoli industriali
- CAPI OFFICINA
- MECCANICI DIESELISTI
- ELETTRAUTISTI
- CANTINIERI - VERNICIATORI

Assicurare trattamento economico adeguato esperienza ed capacità. Inviare curriculum dettagliato per prima selezione a: INTERSOMER S.p.A. - Milano - Segreteria del Personale, via Filodrammatici n. 8.

COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI

PROV. DI ASTI

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di applicato di 2° classe, stenodattilografo.

Scadenza 18 settembre 1966 ore 12.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SINDACO (Avv. Gior. Volpe)

HOLLEY EUROPEA S.p.A.

cerca

per proprio Stabilimento in Asti, OPERAIO pratico manutenzione stampi pressofusione.

RAPPRESENTANTE

introdotta presso piccole medie industrie **CERCA** per articoli protezione lampo consumo. Scrivere: CASALE PO- STALE 1921 - MILANO.

Cerchiamo ABILE SPECIALISTA IN BREVETTI

Esigenze possibilità per ingegnere o avvocato con profonda esperienza ramo brevetti internazionali ed eccellente conoscenza lingue. Gli interessati dovranno inviare curriculum dettagliato e pretese a: A.C.M.A. S.p.A. - VIA FIO. RAVANTI, 27 - BOLOGNA.

COMPLESSO INDUSTRIALE DI PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

DIPLOMATI TECNICI

25-35 anni, con esperienza maturata in medie e grandi aziende cui affidare compiti di responsabilità nel settore:

TEMPI E METODI

Inviare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 421 - TORINO

INDUSTRIA PROVINCIA CUNEO

PER CONFEZIONI UOMO E RAGAZZO

cerca

CAPO SEZIONE IDONEO A CAPO REPARTO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6377 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

DEL SETTORE TV ED ELETTRODOMESTICI

cerca

Agente rappresentante con deposito per Piemonte e Valle d'Aosta

REQUISITI RICHIESTI:

- conoscenza settore
- non grossista
- referenzialità.

Scrivere dettagliando mezzi, età, ecc. a: PUBBLICITA' STAMPA 6435 - TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

IN TORINO, ASSUME CAPO REPARTO UOMO O DONNA

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 412 - TORINO

BAUSANO Società per Azioni

VIA CHAMBERY 4 - TORINO

ASSUME

ADDETTI MACCHINE, MANOVALI, ELETTROPUNTATORI

Età dai 16 ai 35 anni

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

produttrice beni largo consumo affermata in tutto il Sud America

ricerca

per propria attività in Brasile capace DIRETTORE COMMERCIALE, età 35-40 anni, esperto Marketing, pianificazione vendite, istruzione e animazione venditori. Conoscenza possibiltà della lingua portoghese.

Inviare dettagliato curriculum: specificando studi, esperienze di lavoro ed eventuale referenze allegando fotocopia non restituibile a:

PUBBLICITA' STAMPA 398 - TORINO

NOTA CASA NAZIONALE

CERCA per Novara e Alessandria VIAGGIATORE e SUBAGENTE — chimici edili e stradali, con conoscenza clientela. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6380 - TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA VENETA - Produttrice Vini Spumanti

cerca ISPETTORE ALLE VENDITE

per la Lombardia e Piemonte esperto nella vendita di Vini Spumanti; trattamento economico interessante ed in relazione alle attitudini professionali.

Si esamineranno offerte di elementi provenienti da altri settori merceologici, purché organizzativamente attenti. Si escluderà la massima riservatezza. Scrivere, inviando dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 3418 - VERONA.

LAUREATO INGEGNERIA MECCANICA O TITOLO EQUIVALENTE

cercasi

per Direzione Tecnica di una Fonderia laghe leggere con Reparti metalmeccanici e 300 operai. Età 34-38 anni. Richiedesi documentata esperienza plurianuale nel settore metallurgico. Spiccate doti organizzative, capacità di gestione autonoma alle direttive di massima della Direzione Generale. Disposto trasferirsi zona Lago Maggiore. Curriculum dettagliato, Referenze. Pretese. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 411 - TORINO

LAUREATO IN ECONOMIA-COMMERCIO ED IN EUROSPERTEZZA

20 anni. Buona conoscenza inglese, francese, tedesco e spagnolo. Eventuale disponibilità a frequentare viaggi.

ESAMINEREMO ADEGUATE PROPOSTE per attività preferibilmente in campo economico-finanziario. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6311 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA RAMO AUTOMOBILISTICO

RICAMBI ELETTRICI E ACCESSORI

cerca:

DISEGNATORI progettisti
DISEGNATORI attrezzatura stampaggio materie plastiche e lamiera
PERTI INDUSTRIALI meccanici ed elettrotecnici
INGEGNERI meccanici ed elettrotecnici con esperienza di organizzazione industriale
RACCOMANDATI ramo amministrativo conoscenza contabilità meccanizzata.

Età massima richiesta: 35-40 anni.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6423 - TORINO

FRESATORI, AGGIUSTATORI 1° categoria

cerca INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

Se con requisiti richiesti offrirete paga massima e categoria equiparata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4629 - TORINO

AFFERMATA SOCIETA' NANO

Gru idrauliche piegabili per autocarri (ed altri articoli)

cerca AGENTE DI VENDITA

Idoneo e svolgendo lavoro programmatico di promozione vendite in Piemonte e provincia adiacenti; responsabilità, iniziativa. Dimostrabile esperienza preferibilmente nel campo specifico o ramo veicoli industriali o settori analoghi. Residente a Torino o provincia, auto propria, studi medio superiori, età minima 27 anni. Offerta: fissa mensile, premi, rimborso spese. Curriculum dettagliato e manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 399 - TORINO.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE

L. 180 per paragrafo

(Continua da pag. 11)

ACCIONARI

per signora diverte- re frequentando corsi ginecologici e sociali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consociata. Qualifica Impiegati scuti.

ANTIBES

Professione accettabile giovani ragazze quali pensionati durante vacanza. Frs. 750 mensili. Scherzer, 51, Boulevard Wilson, Antibes (06).

BERKELEY School

Aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Locali individuali. Via Santa Teresa 3 (francesco). Tel. 553-970.

CONVITTO Fedi Dottorini Salvo-

12 e 14 elementare, media, liceo classico, ragionieri, magistrali.

PREPARAZIONE esami autunnali

istituto Melchiorri, via Santa Teresa 26, telefono 546-244.

SCUOLA bella Gema corsi rapidi

massima serietà. Telefonare 60.220. Anno 3.

SCUOLA media, ripetizioni, corsi

collettivi. Telefonare 473-938 o 17.30-19.30.

LEZIONI - TRADUZIONI

L. 180 per paragrafo

FRANCESE, matematica, professori

praticissimi Impiegati, corsi per persone esami. Telefonare 759.357.

LEZIONI, ripetizioni, matematica,

chimica, francese zona Parola. Telefono 723-876.

REPETIZIONI chimica scienza natura

fisica matematica. Tel. 501-284.

SCUOLA media francese inglese pre-

parazione esami ai licei protestanti nuovi programmi, metodo efficace. Prof. Paoletti, Medici 22, tel. 753-958.

STUDENTE universitario impari

lezioni elementari medie licei anche domicilio. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 4627 - TORINO».

CAMERE MOBIL. PERNO.

L. 180 per paragrafo

A. AFFITTASI a stabile mobilità

centralissima prezzo modico. Telefono 655-340.

A. AMMOBILIATA Stazione Porta

Nuova confortevole famiglia economica. Telefonare 651-486.

A signorina impiegata centrale em-

mobilita affittasi luogo subito. Telefono 547-178.

APFITTASI camera indipendente

affollata. Telefono 393-943.

APFITTASI in villa precatissima

la camera ammobiliata indipendente tutti servizi 20.000. Tel. 694-507.

APFITTASI zona Bernini camera

ammobiliata due letti 15.000 per piano familiare. Telefonare 758-588 dopo le 18.

APFITTATO camera ammobiliata

confort casa signorile, prezzi moderati: zona Statuto. Tel. 482-964.

CENTRALE affittasi camera matrimon-

iale ammobiliata indipendentemente acqua, cucina. Telefonare 80-026.

CENTRALE camera ammobiliata

zona 8000 metri su cucina. Telefono 578-901.

QUARANTENNE indipendenti refe-

ntualissima esperti tutti lavori ufficio cerca serie occupazioni presso piccole medie aziende. Tel. 380-782.

RAGIONIERE ultima preparazione

commerciale inglese francese volitivo dinamico già capo ufficio banca età 46 anni massima proposta d'impiego. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6426 - TORINO».

RAGIONIERE ultima preparazione

commerciale conduzione personale inglese francese volitivo dinamico, massima serietà. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6426 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

mobiliata, personale, piano terra. Telefono 552-150.

IMPREGIATO stabile cerca ammobili-

ta con pensione presso non affittabile. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 6298 - TORINO».

PORTA Nuova affittasi bella am-

ULTIME NOTIZIE

Le misure economiche annunciate dal primo ministro

Il più grande sindacato inglese rifiuta di collaborare con Wilson

L'ex ministro Frank Cousins, segretario del sindacato dei trasporti, e due altre «unions» respingono la pausa salariale ordinata dal Premier - Il ministro dell'economia ha ritirato le dimissioni ma si sa che avverso il «piano di deflazione»: le misure compromettono lo sviluppo economico

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 luglio. Con il severo programma deflazionistico annunciato ieri dal primo ministro Wilson, è cominciato per l'Inghilterra un periodo di rinunce, difficoltà e incertezze. E' chiaro ormai — ammettono apertamente esperti e funzionari — che il Paese è diretto ad un periodo più o meno lungo di recessione, con un declino nei consumi e nella produzione verso un inverno con almeno 500 mila e 600 mila disoccupati; verso aspri conflitti sindacali; Ma bastano questi sacrifici a risanare la situazione? Adottare autorevoli voci rispondono negativamente. A loro giudizio, Wilson doveva lasciare più a fondo. Si teme che le misure peggiorino la bilancia dei pagamenti ma, all'incanto, respingendo così fra qualche mese la sterlina — rialzata a 2 dollari, 79 cent e 1/16 di cent — con un guadagno di 5/33 di cent — a nuovi pericoli.

E' questo più o meno il parere della stampa, che riconosce la necessità di drastici provvedimenti e approva in linea di massima la condotta di Wilson: ma non riparama le critiche. Quasi tutti i giornali considerano troppo moderato il taglio (100 milioni di sterline) alle spese governative, militari e civili, all'intero taglio che — a' precisato oggi — includerà anche la spesa riduzione nel costo delle truppe britanniche in Germania. Giornali e City mettono inoltre che Wilson si è preoccupato del presente ma non del futuro. «Il Primo ministro — dice il «Guardian» di Manchester — ha messo all'economia un nuovo patto, ma non un nuovo motore».

Sono questi dubbi, questi timori che inducono ieri il vice-premier, George Brown, ministro degli Affari economici, a presentare le dimissioni. Come è noto, a mezzogiorno, dopo un lungo e drammatico colloquio con Wilson, decideva di restare nel governo. George Brown — il cui ritiro avrebbe aperto una profonda crisi nel partito laburista — non condivide la strategia di Wilson, anche se ha accettato di appoggiare per evitare più gravi conseguenze. Non è un mistero che egli preferiva una svalutazione della sterlina, ac-

compagnata da una vigorosa espansione industriale. Adesso invece la sua «creatura», il «piano nazionale» 1965-1970, dovrà essere accantonato per almeno un anno. Secondo gli esperti, sarà un miracolo se i suoi obiettivi saranno conseguiti per il 1972.

Ma verrà disprezzare queste apprensioni, Wilson dovrà integrare il programma di ieri con costruttivi provvedimenti miranti a sfruttare la recessione per un graduale rinnovamento industriale. Occorre dunque iniziative — in particolare — per incoraggiare le esportazioni, per accelerare il riarmo, per agevolare lo sviluppo tecnologico, per eliminare le pratiche restrittive del mercato interno.

Alcuni sindacati hanno espresso riserve sulla possibilità di rispettare la pausa salariale: due grandi sindacati hanno già detto che non osserveranno. L'ex ministro Frank Cousins, segretario generale della più potente «union» britannica, quella dei «transport and general workers» ha subito dichiarato che non coopererà con il governo. E' difficile dunque prevedere che cosa avverrà in questi mesi e nella successiva «semplicità». E' però motivo di fiducia il fatto che Wilson abbia finalmente deciso di agire con risolutezza, pur sapendo che il «blocco» distrugge quasi del tutto ogni speranza di ottenere l'appoggio del sindacato alla «politica dei redditi».

Mario Ciriello

Il viaggio-lampo del Presidente francese

Giornata di intensi colloqui tra Erhard e De Gaulle a Bonn

Discussi il problema delle truppe francesi in Germania e i rapporti Est-Ovest. Sul primo punto il Cancelliere avrebbe fatto qualche concessione al Generale; sul secondo, i colloqui non avrebbero portato ad alcun avvicinamento

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 luglio.

Molte bandiere ma poca follia hanno accolto oggi a Bonn il presidente francese De Gaulle, venuto nella capitale federale per una visita lampo di dieci ore, durante la quale si è incontrato con il presidente della Repubblica Luebbe, con il Cancelliere Erhard e con l'ex Cancelliere Adenauer.

I colloqui sono stati intensi (una e mezza giornata) e si dice che si sono svolti in un'atmosfera amichevole. Risultati concreti — di rilievo, come del resto era previsto, non ve ne sono stati. Si è trattato di una visita «di lavoro» e non di una «di politica».

Il governo francese ha cercato di chiarire i propri punti di vista e di appianare alcune divergenze di opinioni per quel che riguarda la permanenza delle truppe francesi in Germania e la

stensione tra Est e Ovest. Sembra certo che sull'ultimo problema della permanenza delle truppe francesi non più integrate nella Nato, Bonn ha avuto incontro ai desideri di Parigi (contro il parere del ministro degli Esteri) trovando d'accordo con Parigi le questioni di dettaglio nel senso di impedire un accordo unilaterale e guastare l'amicizia tra i due Paesi. La soluzione del problema giuridico è stata demandata ai tecnici. I quali non dovrebbero avere difficoltà a trovare un accordo di compromesso accettabile dalle due parti. A Parigi e al quartier della Nato si accorderanno sul vero problema di fondo, che è quello dell'impiego delle truppe francesi in Germania in caso di necessità.

Sull'altro problema principale trattato oggi, quello delle relazioni con l'Est, le differenze di opinioni permangono. De Gaulle non si è soddisfatto per il fermo atteggiamento assunto da De Gaulle a Mosca sulla questione tedesca, le idee golliste che includono i Paesi comunisti nella concezione europea, sono inconfondibili con la visione dell'Europa che si ha a Bonn, dove si è legati politicamente e militarmente agli Stati Uniti. Sotto questo aspetto, l'indifferenza di De Gaulle non ha portato ad alcun avvicinamento, anche se ufficialmente si dice che gli incontri sono avvenuti in un'atmosfera cordiale e aperta.

L. S.

Il gen. Blais dei carabinieri morto a Susa a 97 anni

(L. S.) Susa, 21 luglio. Il gen. Blais, il generale dei carabinieri Giulio Blais si è spento a 97 anni.

Il generale Giulio Blais aveva dapprima prestato servizio nel 9° Reggimento Alpini. Nel 1905 passò nell'Arma dei Carabinieri. Durante la sua vita ebbe una brillante carriera di ufficiale in servizio di particolare importanza e responsabilità. Nel 1918 con il grado di tenente colonnello venne trasferito

in Tripolitania al comando della divisione dei carabinieri di Tripoli e diresse i servizi dell'Arma durante le operazioni per l'occupazione di Zawiya. Aggravò la sua condizione di infermità nel 1921 e fu trasferito a Roma.

Il gen. Blais era nato a Susa il 24 gennaio 1869. Fu sposato con Maria Teresa Cecchi e ebbero tre figli: Roberto, Giuseppe e Maria. Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

Il gen. Blais era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare e con la medaglia d'oro al merito di guerra.

motivi della sospensione del geometra di Pinerolo

Dirigeva l'ufficio tecnico del Comune - In una seduta a porte chiuse, il sindaco ha spiegato ai consiglieri le ragioni del provvedimento

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 luglio.

Si era addormentato con la sigaretta accesa - Aveva 63 anni

(Nostra servizio particolare)

Parigi, 21 luglio.

(L. S.) Uno dei più popolari attori dello schermo francese, Julien Carette, è morto tragicamente la notte scorsa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

Il suo corpo è stato rinvenuto nella sua casa di Parigi, dove si era addormentato con la sigaretta accesa.

LA STAMPA

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro, inaspettata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Roma, 21 luglio 1966.

Marilena Franchi Innocenti, morta di cancro

